



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione
sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'**ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.**

|2014-2015|

Determinazione del 19 dicembre 2016, n. 139



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'Acquedotto pugliese S.p.A.

per gli esercizi 2014-2015

Relatore: Presidente di sezione Cinthia Pinotti

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Massimiliano Ricci



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 19 dicembre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese (E.A.A.P.) è stato sottoposto al controllo della Corte;

visto il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 41 (G.U. 21 maggio 1999 n. 117) con il quale l'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese (AQP) è stato trasformato in società per azioni, a norma dell'art. 11 comma 1, lettera b), della legge 15 marzo 1977, n. 59;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2014-2015 nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di sezione Cinthia Pinotti, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2014-2015;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2014-2015 emerge che:

1) il quadro di incertezza normativa in cui AQP spa si è trovata ad operare è stato in via definitiva superato solo a seguito dell'intervento legislativo dell'agosto 2014, che ha eliminato l'obbligo da parte



Corte dei Conti

di AQP spa di dismissione delle partecipazioni azionarie. Tuttavia, l'approssimarsi del termine di scadenza della concessione del SII (2018) impone un'analisi rigorosa della sostenibilità finanziaria degli interventi programmati (investimenti e interventi infrastrutturali e di adeguamento degli impianti) alcuni dei quali resi ineludibili alla luce della pendenza di alcune procedure di infrazione in sede europea;

2) gli effetti contabili derivanti dal quadro regolatorio/tariffario, tuttora al vaglio del giudice amministrativo, dovrebbero essere conciliati con l'esigenza di certezza e trasparenza della informazione societaria a tutela della società, dei soci, dei creditori, dei terzi e non produrre cambiamenti dei principi contabili da un esercizio all'altro;

3) i bilanci d'esercizio di AQP spa 2014 -2015 si chiudono con risultati positivi, rispettivamente con un utile di esercizio di 40,03 mln di euro e 15,18 mln di euro;

4) il bilancio consolidato del gruppo registra, nel biennio 2014-2015, rispettivamente un utile d'esercizio di 39,68 e 14,99 mln di euro;

5) il patrimonio netto di AQP spa è di 335,97 mln di euro nel 2014 e 351,15 nel 2015 e ciò per effetto dell'incremento delle riserve;

6) le disponibilità liquide sono diminuite da 288,59 mln di euro nel 2013 a 287,33 mln di euro nel 2014 per poi aumentare sensibilmente nel 2015 ammontando a 439,12 mln di euro per effetto dell'anticipazione del 90 per cento del finanziamento complessivo erogato dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale 2007/2013;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



Corte dei Conti

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2014-2015 corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per i detti esercizi.

ESTENSORE

Cinthia Pinotti

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in Segreteria il 25/01/2017

SOMMARIO

Premessa

1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento.....	10
1.1. La disciplina normativa e statutaria	10
1.2. Evoluzione della disciplina afferente alle società pubbliche controllate dalla Regione Puglia	10
1.3. I provvedimenti adottati per contrastare le conseguenze delle procedure di infrazione attivate innanzi alla Corte di Giustizia UE in materia di acque reflue	12
2. Gli organi	13
2.1. L'assemblea dei soci.	13
2.2. L'amministratore unico- Il consiglio di Amministrazione.	16
2.3. Il collegio sindacale	16
2.4 La società di revisione	17
2.5. I compensi degli organi statutari.....	17
3. l'organizzazione e il personale	20
3.1. L'organizzazione: risorse umane, formazione e costi del personale	20
3.2. Incarichi di studio e consulenza.....	22
3.3. Organismo di vigilanza - Responsabile anticorruzione.....	23
3.4. Polizze assicurative	24
4. L'attività istituzionale.....	26
4.1. Il servizio idrico	26
4.2. Il contenzioso.....	30
4.3 Operazioni di particolare rilievo	33
5. I risultati della gestione	34
5.1. Considerazioni preliminari.....	34
5.2. Il bilancio di Acquedotto Pugliese S.p.A.	34
5.2.1. I risultati economici	34
5.2.2. Il conto economico riclassificato	37
5.3. I risultati patrimoniali	39
5.3.1. Lo stato patrimoniale	39
5.3.2 La riclassificazione dello stato patrimoniale: le fonti e gli impieghi	52
5.4. L'indebitamento	54
5.5. Le disponibilità liquide	56

5.6. I mutui.....	57
6. I bilanci consolidati.....	58
7. Considerazioni conclusive.....	66

INDICI DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi - Anno 2014.....	18
Tabella 2 - Compensi degli organi – Anno 2015	18
Tabella 3 - Personale per qualifica nel triennio 2013 – 2015 con variazioni assolute.....	20
Tabella 4 - Costo del personale per singole voci nel triennio 2013-2015	21
Tabella 5 - Costo medio per unità nel quadriennio 2013-2014	22
Tabella 6 - Ore di formazione effettuate nel quadriennio 2013-2015	22
Tabella 7 - Spesa per consulenze, per tipologia, nel quadriennio 2013-2015	23
Tabella 8 - Polizze danni per oggetto, durata e premio – Anni 2014 e 2015.....	25
Tabella 9 - Andamento delle polizze danni dal 2013 al 2015	25
Tabella 10 - Dati sulla disponibilità e gestione della risorsa idrica dell’AQP spa, nel triennio 2013-2015 in metri cubi per anno (mc/anno)	27
Tabella 11 - N. di comuni serviti per anno, dal 2013 al 2015.....	29
Tabella 12 - Spesa per consulenze legali nel triennio 2013-2015	31
Tabella 13 - Tipologia di cause in essere nel biennio 2014- 2015.....	32
Tabella 14 - Conto economico della Acquedotto Pugliese S.p.A.....	35
Tabella 15 - Conto economico riclassificato del triennio 2013-2015	37
Tabella 16 - Attivo dello stato patrimoniale	40
Tabella 17 - Passivo dello Stato patrimoniale.....	43
Tabella 18 - Composizione del Patrimonio netto	46
Tabella 19 - Composizione del Fondo per rischi e oneri.....	48
Tabella 205 - Andamento del rapporto tra indebitamento netto e patrimonio netto.....	55
Tabella 216 - Disponibilità liquide per tipologia.....	56
Tabella 227 - Mutui per soggetto erogatore e caratteristiche	57
Tabella 238 - Volume d’affari, MOL, utile e patrimonio netto per la società controllata Aseco	59

INDICI DEI GRAFICI

Grafico 1.....	20
Grafico 2.....	32
Grafico 3.....	55

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento l'esito del controllo eseguito in base all'art. 7 e con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 sulla gestione finanziaria dell'Acquedotto Pugliese (AQP) relativa agli esercizi 2014 e 2015 e sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino alla data corrente.

La Corte ha riferito sulla gestione finanziaria relativa agli esercizi 2011-2012-2013 con determinazione n. 72/2015 del 26 giugno 2015, pubblicata in Atti Parlamentari legislatura XVII, doc. XV, n. 296.

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

1.1. La disciplina normativa e statutaria

Le modifiche normative hanno riguardato la legislazione statale e regionale concernente specificatamente AQP spa e, più in generale, le società pubbliche, la normativa in materia di servizio idrico integrato ed, in particolare, il nuovo metodo tariffario transitorio ai fini dell'applicazione della tariffa. Di dette modifiche si è dato ampiamente conto negli ultimi referti, nei quali si è tra l'altro evidenziato che un decisivo passo in avanti sotto il profilo della certezza del quadro normativo di riferimento in cui la società opera si è avuto in virtù del d.l. cosiddetto Sblocca Italia, n.133/2014 convertito nella legge n.164/2014 con cui è stata eliminata la previsione dell'obbligo di cessione delle azioni (il comma 2-ter recita: “ *L'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo 4 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 141, come sostituito dal comma 4 dell'articolo 25 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, è soppresso*”).

All'esito della nuova normativa l'AQP spa è una società per azioni regolata in parte da norme speciali in parte dal diritto comune societario.

1.2. Evoluzione della disciplina afferente alle società pubbliche controllate dalla Regione Puglia

La normativa regionale afferente direttamente o indirettamente ad AQP spa ha tenuto conto dei vincoli posti dalle leggi statali alla disciplina dei controlli sulle società pubbliche, delle sentenze della Corte costituzionale, dei rilievi della Corte dei conti, nonché delle sentenze rese dalla Corte di Giustizia UE in sede di infrazione ai sensi dell'art. 267 TFUE.

La Legge Regionale n. 26 del 2013, art. 25 ha introdotto una nuova disciplina in materia di controlli al dichiarato fine di dare concreta e piena applicazione alle disposizioni normative nazionali che hanno introdotto forme più intense di controllo in capo al socio pubblico sulle società partecipate.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 812 del 25 maggio 2014 sono state approvate delle linee di indirizzo per le società controllate e per le società *in house* della Regione Puglia, atto di cui AQP spa è evidentemente destinataria in quanto società totalmente partecipata dalla Regione Puglia.

Si tratta di un atto di indirizzo che, pur riconoscendo la competenza esclusiva del legislatore nazionale in materia, detta tuttavia una serie di principi che si affiancano a quelli dettati dal codice civile in materia di esercizio dei poteri del socio.

Trattandosi di atto amministrativo, se pur adottato in base alla Legge regionale, a propria volta attuativa di legislazione nazionale, lo stesso può essere applicato solo nella misura in cui non si ponga in contrasto con la normativa generale afferente le società pubbliche.

Al riguardo, la Corte reitera alcune osservazioni già formulate nell'ultimo referto circa la necessità che nella disciplina delle società pubbliche e nel concreto esercizio delle prerogative spettanti agli azionisti pubblici si tenga presente che gli amministratori devono gestire la società in vista esclusiva della realizzazione dell'interesse sociale.

Altri interventi normativi hanno riguardato il sostegno da parte del socio Regione Puglia ai piani d'intervento di AQP spa per investimenti.

Ulteriori previsioni normative riguardanti AQP spa sono contenute nella legge regionale numero 37/2014¹.

Gli interventi da finanziare attraverso l'anticipazione di cui alla normativa citata in nota sono una parte del "Programma degli interventi (PDI) predisposto dall'Autorità Idrica Pugliese secondo lo schema regolatorio previsto dalla delibera AEEGSI n.643/2013/R/IDR ed approvato da AEEGSI con delibera n.432/2014/R/IDR. Nel corso del 2014 la stessa A.I.P. ha approvato in data 2 luglio

¹ Gli cui articoli 45 e 46 hanno così stabilito: "Art. 45: 1. *Al fine di sostenere piani di intervento per investimenti che rientrano nella corrente strategia d'impresa e che perseguono finalità di pubblico interesse, la Regione Puglia può concedere temporanee anticipazioni di liquidità a favore delle Società controllate Acquedotto Pugliese S.p.A. e Aeroporti di Puglia S.p.A., secondo le disposizioni di cui al presente capo. 2. Le anticipazioni di cui al comma 1, concesse nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 19 dell'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sono a titolo oneroso, hanno natura temporanea e sono rimborsabili entro un arco temporale definito. Per l'accesso all'anticipazione le Società di cui al comma 1, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, avanzano richiesta corredata da piani di attività, piani finanziari asseverati da organi di controllo interno e di revisione contabile. 3. Per quanto non espressamente disciplinato, trovano applicazione le norme di cui agli articoli 2467 e 2497-quinques del codice civile. Art.46. Anticipazione nei confronti di Acquedotto Pugliese S.p.A. 1. L'anticipazione nei confronti della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. è concessa per la realizzazione di apposito piano d'interventi, secondo le modalità di cui al comma 3, fino all'importo massimo di euro 200 milioni. 2. In relazione alla scadenza della concessione del Servizio idrico integrato (SII) prevista al 31 dicembre 2018, l'Autorità idrica pugliese, cui compete, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 30 maggio 2011, n. 9 (Istituzione dell'Autorità idrica pugliese), l'affidamento della gestione del SII e la definizione del piano tariffario, è tenuta, in via preventiva rispetto alla concessione dell'anticipazione medesima, ad assumere formale atto di impegno relativo:*

a) alla quantificazione del valore terminale da corrispondere al gestore della concessione in scadenza, da parte del gestore subentrante, in aderenza alle vigenti disposizioni;
b) a mantenere un profilo tariffario sino al 2018 tale da non alterare le grandezze economico finanziarie di cui al punto precedente, nell'ambito delle disposizioni di settore pro-tempore vigenti;
c) ad assicurare, negli atti che disciplinano l'affidamento della nuova concessione, l'inserimento di apposita disposizione atta a garantire, con escussione a prima richiesta, la restituzione del valore terminale;
d) a mantenere la gestione del SII in capo ad Acquedotto Pugliese S.p.A. sino al perfezionamento dell'affidamento della nuova concessione e comunque fino all'erogazione del valore terminale da parte del gestore subentrante. 3. La Giunta regionale approva il piano d'interventi di cui al comma 1, comprensivo di cronoprogramma, schema di convenzione con il quale sono disciplinate le modalità di erogazione e recupero dell'anticipazione, modalità di vigilanza sulla corretta esecuzione del piano di interventi, saggio d'interesse da applicare secondo i criteri stabili nell'articolo 48. 4. Il termine per il recupero dell'anticipazione di cui al comma 1 è fissato al 31 dicembre 2020. 5. Nel caso di affidamento del SII ad altro gestore, l'anticipazione decade. Le somme già erogate sono restituite da Acquedotto Pugliese S.p.A. in un'unica soluzione, a seguito del versamento del valore terminale di cui al comma 2 da parte del gestore subentrante. La società Acquedotto Pugliese S.p.A. è tenuta a disporre deleghe obbligatorie di pagamento nei confronti della Regione Puglia dei flussi di cassa in entrata derivanti dal rimborso del valore terminale, in misura corrispondente all'anticipazione concessa. E' in ogni caso facoltà della Società di Acquedotto Pugliese S.p.A. procedere al rimborso anticipato dell'anticipazione."

2014 il Piano economico finanziario (P.E.F.) di AQP spa valido sino alla scadenza della concessione, fissata al 31 dicembre 2018.

Altro atto di rilievo è la Delibera della Giunta Regione Puglia n. 1036 del 19 maggio del 2015 recante linee di indirizzo a valere per l'anno 2015 volte al contenimento della spesa per il personale i cui effetti nei confronti di AQP spa sono stati oggetto di valutazione da parte dall'assemblea dei soci del 3 agosto 2015. In detta sede si è ritenuto che l'evoluzione del costo del personale di AQP spa dal 2015 al 2018 dovrà necessariamente essere parametrata alle previsioni del Piano industriale 2015-2018 così come approvato nell' assemblea del 30.4. 2015 e dalla Giunta Regionale il 6 maggio 2015 (delibera n. 923).

1.3. I provvedimenti adottati per contrastare le conseguenze delle procedure di infrazione attivate innanzi alla Corte di Giustizia UE in materia di acque reflue

Come riferito nel precedente referto alcune delle contestazioni avanzate in sede UE dalla Commissione contro l'Italia in materia di trattamento delle acque reflue urbane e reti fognarie hanno riguardato la Regione Puglia. Infatti, la sentenza pronunciata dalla Corte di giustizia il 19 luglio 2012 Causa C-565/10 (procedura d'infrazione 2004/20134) ha accertato che la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli articoli 3, 4, paragrafi 1 e 3, e 10 della direttiva 91/271, come modificata dal regolamento n. 1137/2008 anche in relazione ad alcuni agglomerati pugliesi quali Casamassima, Casarano, Porto Cesareo, San Vito dei Normanni, Supersano. A gennaio del 2016 è scaduto il termine ultimo per adeguarsi ai contenuti della sentenza e le conseguenze di una possibile condanna in sede europea dello Stato italiano potrebbero portare in sede di rivalsa al blocco dei fondi da destinare alla Regione Puglia.

La Corte richiama l'attenzione sulla circostanza che gli investimenti per le acque reflue effettuati dalla società Acquedotto Pugliese e cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 siano conformi ai regolamenti e alle direttive europee e soprattutto siano risolutivi ai fini di porre fine all'inadempimento che ha dato origine alla richiamata sentenza di condanna.

2. GLI ORGANI

2.1. L'assemblea dei soci.

Come ricordato l'AQP spa è società le cui azioni sono interamente possedute dalla Regione Puglia, unico socio.

Nell'anno 2014 si sono tenute tre assemblee ordinarie e una straordinaria.

In data 20 gennaio 2014 l'assemblea ha deliberato la nomina del nuovo amministratore unico fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, stabilendo in euro 120.000,00 annue lorde il compenso al medesimo spettante oltre ad una indennità di euro 30.000,00, da corrisondersi in ragione del conseguimento degli obiettivi da determinarsi da parte di una successiva assemblea.

L'assemblea ha altresì deliberato di corrispondere l'indennità nella misura massima prevista dall'assemblea del 15 11 2012 (pari ad euro 30.000,00) all'AU uscente per l'intervenuto raggiungimento degli obiettivi da parte del medesimo.

In data 28 maggio 2014 l'assemblea ordinaria dei soci ha esaminato il piano generale della depurazione presentato dal Direttore Generale. Dopo approfondita analisi dei contenuti del medesimo, il rappresentante del socio ha affermato che il piano può "trovare una presa d'atto da parte del socio unico", riservando ai competenti organi della Regione all'esito dei necessari approfondimenti (compresi quelli afferenti alla sostenibilità finanziaria) le definitive valutazioni, ritenendo peraltro avverata la condizione cui l'azionista aveva vincolato l'autorizzazione al progetto di fusione deliberato dall'assemblea straordinaria.

Sempre nella stessa assemblea il socio ha determinato gli obiettivi da assegnare all'AU per l'anno 2014 legandoli alla parte variabile della remunerazione.

Nella medesima data l'assemblea ha deliberato, come assemblea straordinaria, approvando ai sensi dell'art. 2505 c.c., il progetto di fusione per incorporazione delle società Pura Acqua S.r.l. e Pura Depurazione S.r.l. in A.q.P. SpA dando mandato all'AU pro tempore di procedere agli adempimenti conseguenti.

In data 30 luglio 2014 l'assemblea ha deliberato in ordine alla nomina del presidente e dei componenti effettivi e supplenti del collegio sindacale della società, che sono stati parzialmente rinnovati, determinandone i relativi compensi.

Nell'anno 2015 si sono tenute tre assemblee ordinarie.

In data 3 marzo 2015 l'assemblea dei soci ha deliberato in ordine alla eventuale azione di responsabilità ex art. 2393 c.c. da intraprendere nei confronti dell'ex AU di AQP spa e dei potenziali profili di responsabilità dell'ex Direttore Generale p.t.

Dopo approfondita analisi, escludendosi una responsabilità dell'AU per la rinegoziazione dei contratti di finanza derivata, per la nomina del medesimo AU a dirigente di una società controllata, nonché per la conversione a tempo determinato da lui disposta, del rapporto di lavoro del Direttore Generale p.t., si è deliberato da parte del socio unico di dare mandato per l'esercizio dell'azione di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei limiti delle spese sostenute da AQP spa a favore dell'ex AU p.t. per i rimborsi vari non riferibili all'attività istituzionale della società.

Nella medesima assemblea si è altresì deliberato di approvare in linea generale il piano industriale relativo al settore della depurazione, integrato dal piano di smaltimento dei fanghi, quale documento di indirizzo per la società AQP spa per il confronto con l'Autorità idrica pugliese, titolare del servizio idrico integrato, ai fini dell'aggiornamento/revisione del piano d'ambito e come documento utile per le valutazioni in ordine all'aggiornamento del piano regionale di tutela delle Acque.

In data 30 aprile 2015 l'assemblea ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 e il bilancio consolidato del Gruppo AQP spa al 31 dicembre 2015 ed ha altresì approvato il bilancio di sostenibilità 2014.

Nella medesima assemblea il socio ha dato atto della redazione del piano industriale 2015-2018, approvandone in linea generale i contenuti, al fine di avviare gli adempimenti propedeutici alla definitiva approvazione ai sensi dell'art. 3 delle linee di indirizzo di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.812/2014 e per la successiva redazione dei piani operativi, ed ha verificato il raggiungimento degli obiettivi assegnati all'AU ed al Direttore Generale di AQP spa, al fine del riconoscimento dei premi di risultato ancorati al raggiungimento di determinati obiettivi nonché all'avveramento di alcune condizioni (approvazione del piano industriale 2015/2018 ed approvazione del bilancio di sostenibilità 2014). Il socio ha deliberato l'erogazione dei premi nella misura del 60 per cento, rinviando l'erogazione della restante parte alla definitiva approvazione del piano industriale 2015/2018.

Da ultimo l'assemblea ha deliberato l'utilizzo effettivo del fondo oneri statutari pari ad euro 1.234,549, 23, da destinarsi a copertura della fornitura d'acqua agli immigrati del territorio foggiano nel corso del 2015.

Riguardo alle comunicazioni dell'AU al socio inerenti agli adempimenti connessi all'esercizio dell'azione di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti dell'ex AU già deliberata dall'assemblea dei soci il 3 marzo 2015, l'AU ha reso noto che il legale incaricato ha suggerito di soprassedere provvisoriamente dall'esercizio dell'azione al fine di esercitare un'unica azione di responsabilità all'esito di un audit che dovesse appurare anche l'utilizzo a fini personali della vettura aziendale da

parte del manager. L'assemblea ha preso atto dando però mandato all'AU di porre in essere con sollecitudine tutti i provvedimenti ritenuti opportuni per eseguire il mandato ricevuto.

L'assemblea dei soci del 3 agosto 2015 ha, peraltro, confermato il mandato già deliberato dall'assemblea nei confronti dell'AU ad attivarsi con sollecitudine per perfezionare la proposizione di apposita azione sociale di responsabilità ex art. 2393 cc per i profili e gli importi deliberati nelle relazioni di audit del 4/9/2013 e 8/06/2015 e di conferire un nuovo mandato esplorativo teso a valutare consistenza e procedibilità di ulteriori azioni di responsabilità riferendone poi alla prima assemblea utile.

L'assemblea del 3 agosto 2015 ha anche preso in esame gli effetti della delibera di Giunta Regionale n.1036 del 2015 in materia di contenimento del costo del personale.

Relativamente ai compensi degli amministratori ha osservato che le norme in tema di riduzione dei compensi (articolo 4 del d.l. n. 95/2012) si applicano a decorrere dal primo rinnovo dei consigli di amministrazione successivo alla data di entrata in vigore della norma e che l'attuale amministratore unico è stato nominato a gennaio 2014.

L'assemblea ordinaria del 3 agosto 2015 si è anche pronunciata in materia di determinazione degli obiettivi dell'amministratore unico legati all'indennità stabilita dall'assemblea ordinaria del 20 gennaio 2014.

Il presidente della Regione Puglia rappresentante il socio in assemblea, considerando l'intervenuta approvazione del piano industriale triennale e la scadenza della concessione del SII, ha ritenuto che gli obiettivi da assegnare per l'anno 2015 siano i quelli di: a) garantire il rispetto del crono-programma relativo agli obiettivi del piano industriale previsti per l'anno 2015. Aggiornamento annuale del piano industriale con esplicitazione delle variabili che determinano l'individuazione degli interventi da realizzare. L'obiettivo si intenderà raggiunto con il conseguimento almeno del 95 per cento del crono-programma per l'anno 2015 e con la presentazione all'assemblea dell'aggiornamento del piano industriale; b) definizione di un piano triennale di sviluppo delle risorse umane volto alla realizzazione del costo unitario del personale ed al conseguimento dei *target* di investimento del piano industriale in corso. L'obiettivo s'intenderà raggiunto con la definizione del piano triennale e la dimostrazione del contenimento dei costi nella misura complessiva non inferiore al 10 per cento rispetto al totale del triennio; c) definizione ed attuazione di un piano triennale di rafforzamento del sistema dei controlli interni ed innalzamento del livello di tracciabilità/trasparenza delle fasi di lavoro inerenti la programmazione all'esecuzione degli appalti le forniture di beni e servizi. L'obiettivo s'intenderà raggiunto con l'aggiornamento del modello 231 e del piano anticorruzione trasparenza e con la produzione di apposito *report* che dia esplicita evidenza del rafforzamento dei

presidi di monitoraggio e controllo con riguardo ad almeno il 10 per cento degli appalti di lavori, servizi e forniture.

2.2. L'amministratore unico- Il consiglio di Amministrazione.

La società AQP spa è gestita per espressa previsione statutaria o da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione.

La scelta a favore dell'Amministratore unico è stata operata dal socio sin dal 2007, data in cui l'organo monocratico ha sostituito quello collegiale. Detta scelta è stata confermata anche successivamente, da ultimo nell'assemblea del 20 gennaio 2014. Solo con delibera di giunta regionale 24 19 del 2015 si è optato (anche in base agli orientamenti espressi dalla Corte dei conti in sede di referto) di dotare la società di un organo di amministrazione collegiale, applicando la normativa in materia di parità di genere di cui al d.p.r.251/2012. La citata delibera ha previsto che l'organo amministrativo nella nuova veste collegiale dovesse ricomprendere anche l'amministratore unico in carica e dimissionario al fine di garantire la continuità di azione dell'organo amministrativo e realizzare un efficace piano di successione aziendale, che consentisse di non disperdere ed anzi di valorizzare l'esperienza accumulata dall'amministratore unico trasferendola agli altri componenti del consiglio di amministrazione.

Tuttavia l'amministratore unico nel consiglio di amministrazione n. 1 del 15 gennaio 2016 ha rassegnato le proprie dimissioni irrevocabili dall'incarico rendendo così necessario per la società dotarsi di una nuova figura professionalmente adeguata.

Ciò premesso, appare evidente come l'avvicendamento a breve distanza temporale di diversi soggetti nella carica di amministratore unico di AQP spa e, da ultimo, il passaggio dall'organo monocratico all'organo collegiale abbiano determinato una certa discontinuità nella gestione societaria. Di ciò si è dato ampiamente atto nell'ultimo referto.

2.3. Il collegio sindacale

L'organo di controllo interno previsto dallo statuto sociale è stato rinnovato in data 27 giugno 2011, allorquando l'assemblea dei soci ha sostituito due dei precedenti componenti confermandone uno. Ulteriore modifica della composizione dell'organo si è avuta nell'assemblea del 30 luglio 2014 che ha nominato un nuovo componente, tenendo conto, per la prima volta, della normativa in materia di parità di genere nella composizione degli organi collegiali.

L'attività del collegio sindacale nel periodo di riferimento è stata molto intensa, come si evince dal numero delle riunioni complessive dell'organo, soprattutto in relazione alla natura degli argomenti sui quali lo stesso è stato chiamato a pronunciarsi, che hanno riguardato aspetti cruciali della gestione societaria, quali la revoca per giusta causa dell'AU, l'operato del direttore generale, la corretta applicazione da parte di AQP spa delle nuove norme in materia di società pubbliche, l'impatto del nuovo metodo tariffario sulle risultanze del bilancio, la gestione dei contratti, i rapporti con Odv e *Internal Audit* nonché con la società di revisione, per citare solo alcuni dei più significativi (sui singoli aspetti si riferirà comunque nel paragrafo riguardante gli atti di maggior rilievo della gestione societaria).

Il ruolo del collegio sindacale è stato significativamente ed ancora più valorizzato a seguito dell'approvazione della Legge Regionale 1 agosto 2014 n. 37.

Infatti l'art. 45 prevede al secondo comma che: per l'accesso all'anticipazione le società (AQP spa) debbono avanzare richiesta corredata da piani di attività e piani finanziari asseverati da organi di controllo interno e di revisione contabile.

Dal settembre 2014 a tutto il 2015 sono state convocate numerose riunioni presso la Regione Puglia per affrontare le delicate tematiche inerenti le modalità di erogazione dell'anticipazione prevista dagli artt. 45 e 46 legge regionale n. 37/2014.

2.4 La società di revisione

Con delibera assembleare del 25 giugno 2013 è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 14 decreto legislativo 39/2010 per gli esercizi 2013- 2015 per l'importo di euro 385.500,00 oltre Iva.

2.5. I compensi degli organi statutari

I compensi degli organi statutari sono stati determinati tenendo conto della normativa statale in materia di contenimento dei relativi oneri, come applicata dalla Giunta Regione Puglia con specifiche delibere. Già nel precedente referto, la Corte aveva riferito sulle azioni intraprese dalla Regione Puglia che, con Legge regionale n. 1/2011, si era adeguata a quanto previsto dagli articoli 6 e 9, comma 28, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, in materia di costi degli apparati amministrativi regionali, normativa applicabile alle società interamente partecipate dalla Regione stessa (articolo 7 comma 2) e aveva stabilito (art.8 comma 2

della legge richiamata) che il compenso dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo delle società direttamente o indirettamente possedute in misura totalitaria dalla regione Puglia sarebbe stato ridotto del 10 per cento.

Sull'attuazione nel periodo di riferimento di detti obiettivi di contenimento si rinvia alle deliberazioni dell'assemblea dei soci. Di seguito si riportano i prospetti descrittivi dei compensi dell'amministratore unico e del collegio sindacale.

Tabella 1 - Compensi degli organi - Anno 2014

2014	Compensi annui fissi lordi	Rimborsi spese, oneri previdenziali e assicurativi	Premio di risultato	Totale
amministratore unico fino al 29/01/2014	10.000	0	-	10.000
amministratore unico dal 30/01/2014	110.000	243	30.000*	140.243
Presidente del Collegio Sindacale	75.000	4.597	-	79.597
Sindaco effettivo	50.000	4.516	-	54.516
Sindaco effettivo	28.904	2.624	-	31.528
Segretario	20.833	833	-	21.667
Totale	294.737	12.814	30.000	337.552

*erogato nel 2015

Fonte: AQP spa

Tabella 2 - Compensi degli organi – Anno 2015

2015	Compensi annui fissi lordi	Rimborsi spese	Totale
Amministratore Unico	120.000	120,88	120.121
Presidente del Collegio Sindacale	78.000	-	78.000
Sindaco effettivo	52.000	-	52.000
Sindaco effettivo	52.000	-	52.000
Totale	302.000	120,88	302.121

Fonte: AQP spa

Il compenso per l'Organo di Vigilanza, composto da un Presidente, due componenti e un segretario, è stato, complessivamente per il 2014, pari a 187,31 mgl di euro, comprensivo dei rimborsi spese, degli oneri previdenziali e assicurativi, mentre nel 2015 è stato ridotto a 182 mgl di euro.

Per quel che attiene la determinazione degli incentivi a favore dell'AU, facendo riferimento a quanto ricordato nel paragrafo attinente alle determinazioni assunte dell'assemblea si sottolinea che in data 3 agosto 2015 la società ha opportunamente deliberato il passaggio da un sistema di incentivi legati ad obiettivi molto generici, da raggiungere da parte dell'amministratore e del direttore generale, ad un sistema diverso, in cui gli obiettivi assegnati appaiono molto più dettagliati e stringenti, rendendo così più facile e trasparente la verifica dell'avveramento delle condizioni al cui verificarsi l'erogazione è condizionata.

3. L'ORGANIZZAZIONE E IL PERSONALE

3.1. L'organizzazione: risorse umane, formazione e costi del personale

L'organico della AQP spa risulta così composto:

Tabella 3 - Personale per qualifica nel triennio 2013 – 2015 con variazioni assolute

QUALIFICA	2013	2014	Var. ass. 2014/13	2015	Var. ass. 2015/14
Dirigenti	31	31	0	34	3
Quadri	60	73	13	70	-3
Impiegati / Operai	1.315	1.770	455	1.848	78
Totale	1.406	1.874	468	1.952	78

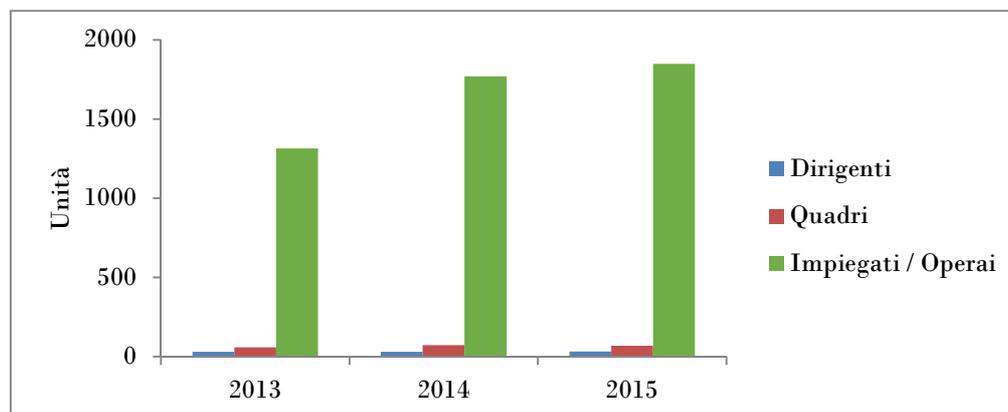
Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Nota Integrativa allegata ai bilanci AQP spa 2014-2015.

Il numero di lavoratori del gruppo è aumentato, sia in valore assoluto che percentuale, fino a 1.952 unità nel 2015 (+33,29 per cento nel 2014 e +4,16 per cento nel 2015). L'ente, nel 2014, ha assorbito il personale proveniente dalla fusione, per incorporazione, di due società controllate, di cui 50 impiegati e 351 operai, per un totale di 401 unità dalla Pura Depurazione S.r.l. e 1 impiegato e 56 operai dalla Pura Acqua S.r.l., per un totale di 57 unità e un ammontare complessivo incorporato pari a 458 unità.

Il grafico seguente fornisce una rappresentazione del numero assoluto di unità del personale.

Grafico 1

Rappresentazione grafica del totale delle unità di personale, suddivise per qualifica, nel triennio 2013-2015



Il tasso di assenteismo medio annuale, al 31 dicembre 2014, è pari al 2,6 per cento (era pari al 3,1 per cento nel 2013), mentre nel 2015 è stato pari al 4 per cento².

Il costo del personale, indicato nelle singole voci della tabella che segue, coerentemente con quanto riportato nella tabella precedente riguardante la consistenza del personale, è aumentato del 34,01 per cento nel 2014 e del 5,14 per cento nel 2015. In particolare sono aumentate tutte le componenti del costo complessivo del personale, soprattutto per quanto riguarda la voce *stipendi e salari* (+34,86 per cento nel 2014 e + 4,46 per cento nel 2015) e gli oneri sociali (+33,82 per cento nel 2014 e + 7,92 per cento nel 2015), passando da 94.091,34 mgl di euro nel 2014 a 98.929,46 mgl di euro nel 2015. Tale incremento è da imputare al rinnovo del CCNL (settori gas – acqua) relativamente al 2014 e alla prima tranche del 2015 (1.817 mgl di euro), all'applicazione di provvedimenti normativi che hanno previsto un incremento dei giorni di festività e il riallineamento contrattuale e retributivo del 2014 e, infine, al maggior numero di addetti che, nel 2015, ha portato a un saldo positivo di 78 nuove unità di personale ottenute come saldo tra le 111 nuove assunzioni (di cui 22 in part – time) e le 33 uscite.

Tabella 4 - Costo del personale per singole voci nel triennio 2013-2015

	2013	2014	Var. % 2014/13	Var. ass. 2014/13	2015	Var. % 2015/14	Var. ass. 2015/14
Salari e stipendi	50.474.554	68.069.026	34,86	17.594.472	71.108.308	4,46	3.039.282
Oneri sociali	14.067.602	18.825.007	33,82	4.757.405	20.315.128	7,92	1.490.121
Trattamento di fine rapporto	3.351.572	4.251.586	26,85	900.014	4.423.617	4,05	172.031
Trattamento di quiescenza e simili	516.058	730.306	41,52	214.248	765.285	4,79	34.979
Altri costi	1.802.132	2.215.418	22,93	413.286	2.317.122	4,59	101.704
Totale	70.211.918	94.091.343	34,01	23.879.425	98.929.460	5,14	4.838.117

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ricavati dai bilanci AQP spa

² Dato fornito dall'ente

Nel 2014 l'incidenza del costo del personale sul valore della produzione è stata pari a al 19,74 per cento, in aumento rispetto al 2013 quando era pari al 14,61 per cento, mentre nel 2015 è leggermente diminuita essendo pari al 19,16 per cento³.

Il costo medio per singola unità, per classi dirigenziali e non, è aumentato, su base triennale, dell'1,49 per cento.

Tabella 5 - Costo medio per unità nel quadriennio 2013-2014

	2013	2014	Var. % 2014/13	Var. ass. 2014/13	2015	Var. % 2015/4
Costo medio per unità	49.937	50.209	0,54	272	50.681	0,94

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa.

Alla formazione del personale, le cui tematiche hanno riguardato la sicurezza sul lavoro, gli aggiornamenti specialistico – tecnici e di carattere amministrativo e la gestione delle risorse, sono state dedicate 11.925 ore nel 2013, 20.820 nel 2014 e 82.866 nel 2015 con un incremento, rispetto all'anno precedente, del 298,01 per cento.

L'andamento delle ore di formazione erogate sono rappresentate nella tabella che segue.

Tabella 6 - Ore di formazione effettuate nel quadriennio 2013-2015

Ore di formazione	2013	2014	Var % 2014/13	2015	Var % 2015/14
	11.925	20.820	74,59	82.866	298,01

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa

3.2. Incarichi di studio e consulenza

La società si è avvalsa di consulenze tecniche (informatiche e tecnologiche), amministrative (fiscali, security aziendale, attività di rendicontazione e management) e legali (consulenze e assistenza legali, atti notarili) con una spesa che, nel triennio 2013-2015, viene riportata nella tabella seguente.

³ Dato ottenuto confrontando il totale del costo del personale riportato nella tabella e ottenuto dal Conto Economico con il valore della produzione, sempre desunto dal Conto Economico, che è stato di 480.695.020 euro nel 2013, 476.529.264 euro nel 2014 e 516.252.790 euro nel 2015.

Tabella 7 - Spesa per consulenze, per tipologia, nel quadriennio 2013-2015

	2013	2014	Var. ass. 2014- 2013	Var. % 2014/13	2015	Var. % 2015/14	Var. ass. 2015-2014
Consulenze							
- tecniche	115.487	135.813	20.326	17,60	247.646	82,34	111.833
- amministrative	136.264	322.527	186.263	136,69	259.580	-19,52	-62.947
- notarili	50.211	50.704	493	0,98	7.630	-84,95	-43.074
Totale	301.962	509.044	207.082	68,58	514.856	1,14	5.812
Consulenze legali	73.770	24.757	-49.013	-66,44	85.370	244,83	60.613
Totale	375.732	533.801	158.069	42,07	600.226	12,44	66.425

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da AQP spa

Nel 2014, la spesa per consulenze è aumentata di 158,07 mgl di euro assestandosi a 533,80mgl di euro, in aumento del 42,07 per cento rispetto al 2013. La voce riguardante le consulenze amministrative è notevolmente aumentata (+136,99 per cento) in quanto la stessa è stata riclassificata. Grazie alla pubblica ricerca per la formazione di un albo di avvocati esperti nel diritto del lavoro per l'eventuale affidamento di incarichi di consulenza, assistenza e/o patrocinio in giudizio, l'ente ha potuto ridurre, nel 2014, la spesa per le consulenze legali (-66,44 per cento).

Nel 2015 è proseguita la tendenza all'aumento della spesa per consulenze ammontando a 600,22 mgl di euro, pari al 12,44 per cento in più rispetto all'anno precedente a causa delle consulenze tecniche (+82,34 per cento) e legali (+244,83 per cento).

3.3. Organismo di vigilanza - Responsabile anticorruzione

Nel periodo in riferimento la società ha posto in essere gli adempimenti necessari a conformarsi alle disposizioni nazionali e regionali in materia di contenimento della spesa e alle particolari misure in materia di trasparenza, anticorruzione, evidenza pubblica.

Per quel che attiene agli adempimenti derivanti dal decreto legislativo 231/2001 il modello è stato adeguato includendo la sezione relativa ai reati ambientali di cui all'articolo 25 *undecies* del decreto. È stato anche approvato il piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014-2016 con la nomina del responsabile. In considerazione dei profondi mutamenti organizzativi intervenuti successivamente alla sua adozione, il piano è stato aggiornato per il triennio 2015-2017 previa mappatura dei processi a rischio. Inoltre, in coerenza con il disposto normativo di cui all'articolo 1 comma 42 legge 190 del 2012 sono state impartite le direttive in materia di attribuzione di incarichi

dirigenziali, di verifica delle condizioni ostative alla conferibilità e delle cause di incompatibilità, quelle riguardanti le attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro e quelle relative alla verifica dei precedenti penali nell'attribuzione degli incarichi.

La società ha anche adottato il piano triennale della trasparenza ed integrità di cui al decreto legislativo n. 33/ 2013, coordinando gli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza con le aree di rischio individuate dalla legge anticorruzione.

La Corte continua a rilevare come l'impianto complessivo dei controlli sia ai fini dell'applicazione del d.lgs 231/2001 sia ai fini dell'applicazione della legge n. 190/2012, pur costruito in base a solidi modelli di mappatura ed allocazione dei rischi ai fini della prevenzione, debba scontare difficoltà applicative derivanti dalla natura pubblica della società, sottoposta in quanto tale ad entrambe le normative ed alla perdurante ed irrisolta interferenza tra attività della Regione in quanto Ente titolare di poteri normativi di settore ed in quanto socio unico. Le due distinte dimensioni sembrano entrare in conflitto in alcuni settori come quello, assai critico, della gestione degli impianti e degli interventi in materia di depurazione, in cui la Regione è titolare di poteri autorizzatori il cui mancato esercizio può determinare situazioni di irregolarità anche di rilievo penale coinvolgenti i vertici aziendali della società partecipata.

Per quel che attiene alle procedure contrattuali, particolarmente delicato appare il settore degli appalti di lavori, servizi e forniture sul cui affidamento e gestione sembra evidente, anche alla luce dei numerosi interventi della magistratura penale, la necessità di un controllo pervasivo e concomitante. Di qui il favore con cui viene valutata dalla Corte la decisione dell'azionista di cui all'assemblea del 3 agosto 2015 con cui si è assegnato come specifico obiettivo all'AU l'attuazione di un piano di controlli interni più efficace.

3.4. Polizze assicurative

La società si avvale di coperture assicurative che coprono rischi di vario genere; si evidenziano di seguito le principali polizze in essere nel 2014 e nel 2015.

Tabella 8 - Polizze danni per oggetto, durata e premio – Anni 2014 e 2015

Anno	Oggetto	Decorrenza dal	Scadenza a	Premio 2014	Nota	Premio 2015
2014	Polizza responsabilità civile generale verso terzi	31/12/2013	31/12/2014	1.700.000	Assegnata con gara. Rinnovo di un anno	1.925.000
2014	Polizza libro matricola RC per mezzi di proprietà AQP	31/12/2013	31/12/2014	44.928	Assegnata con gara Rinnovo di un anno	38.000
2014	Polizza cumulativa infortuni per il personale	31/12/2013	31/12/2014	108.800	Assegnata con gara. Rinnovo di un anno	89.884
2014	Polizza RC per i visitatori impianti opere e museo AQP	31/12/2013	31/12/2014	2.900	Selezione effettuata dal broker Rinnovo di un anno	2.800
2014	Polizza RC inquinamento	31/12/2013	31/12/2014	75.000	Assegnata con gara. Rinnovo di un anno	73.664
2014	Polizza RC Patrimoniale – Colpa lieve	30/05/2013	30/05/2014	25.000	Selezione effettuata dal broker. Rinnovo di un anno	25.300
2014	Polizza integrativa FASI	31/12/2013	31/12/2014	39.500	Selezione effettuata dal broker. Rinnovo di un anno	38.163
2014	Polizza tutela legale – Dirigenti	31/12/2013	31/12/2014	2.300	Selezione effettuata dal broker. Rinnovo di un anno	2.170
2014	Polizza temporanea caso morte e invalidità permanente a favore dei dirigenti	31/12/2013	31/12/2014	32.506	Assegnata con gara Rinnovo di un anno	32.874
2014	Polizza RC amministratori, sindaci, dirigenti e direttori generali	31/12/2013	31/12/2014	27.000	Assegnata con gara. Rinnovo di un anno	28.118
2014	Polizza All risks - Impianto fotovoltaico parco del Marchese- Laterza	21/12/2013	31/12/2014	8.400	Selezione effettuata tra due compagnie Rinnovo di un anno	8.350
				2.066.334		2.264.323
2015	Polizza all risks - Incendio e furto relativa a tutto il patrimonio societario	31/12/2014	31/12/2015	-	Assegnata con gara	311.325
TOTALE				2.066.334		2.575.647

Fonte: AQP spa

Nel complesso, sono state stipulate, nel 2014 e rinnovate nel 2015, 11 polizze assicurative: in sei casi assegnate tramite gara, mentre negli altri quattro casi con selezione effettuata dal broker assicurativo e nell'ultimo caso con scelta singola da un paniere di compagnie. Nel 2015 è stata stipulata una nuova polizza.

La spesa complessiva, su base triennale 2013-2015 è stata di: 2,38 mln di euro nel 2013, 2,06 mln di euro nel 2014 (-13,45 per cento) e 2,57 ml di euro nel 2015 (+24,76 per cento).

Tabella 9 - Andamento delle polizze danni dal 2013 al 2015

(in mln euro)

Spese per polizze danni	2013	2014	Var. % 2014/13	2015	Var. % 2015/14
	2,38	2,06	-13,45	2,57	24,76

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa

4. L'attività istituzionale

4.1. Il servizio idrico

L'AQP spa, al 31 dicembre del 2015, ha erogato risorse idriche a 4,46 milioni di abitanti distribuiti in 330 comuni tra Puglia e Basilicata lungo 19.671 Km di rete idrica (di cui 14.489 Km di rete georeferenziata) e 11.435 Km. di rete fognaria utilizzando 186 impianti di depurazione.

La capogruppo AQP spa, a seguito dell'emanazione d.lgs. n. 141/ 1999, ha avuto in affidamento, fino al 31 dicembre 2018, le attività già attribuite all'EAAP al fine di effettuare la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia e il servizio di approvvigionamento in sub distribuzione (acqua all'ingrosso) per alcuni comuni pugliesi nonché la gestione del servizio idrico in alcuni comuni della Campania ricadenti nell'ATO 1 Campania Calore Irpino e del servizio idrico integrato nell'ATO unico Basilicata.

L'approvvigionamento delle risorse idriche avviene principalmente attraverso il prelievo di acqua superficiale, raccolta mediante dighe di sbarramento in invasi artificiali (Locone, Fortore, Sinni e Pertusillo), da sorgenti (Sele – Calore) e da falda profonda.

L'ente gestisce la risorsa idrica prelevando, sia dall'ambiente che da altri sistemi acquedottistici, e immettendo, sia nel sistema acquedotto che in ingresso, nella distribuzione.

Nel 2015 la lunghezza della rete è rimasta sostanzialmente invariata (+1,81 per cento) e il volume perduto durante la distribuzione ha registrato un aumento del 6,41 per cento, mentre l'indice delle perdite è leggermente diminuito, -3,13 per cento, rispetto al 2014.

Tabella 10 - Dati sulla disponibilità e gestione della risorsa idrica dell'AQP spa, nel triennio 2013-2015 in metri cubi per anno (mc/anno)

	2013	2014	Var. % 2014/13	2015	Var. % 2015/14
Lunghezza complessiva della rete (Km)	19.379	19.321	-0,30	19.671	1,81
Volume di acqua complessivamente prelevato (dall'ambiente e da altri sistemi di acquedotto)	550.347.493	541.426.310	-1,62	541.426.310	0,00
Volume di acqua consegnato ad altri sistemi di acquedotto	34.708.389	36.108.820	4,03	36.104.831	-0,01
Volume in ingresso alla distribuzione	432.101.395	425.713.442	-1,48	424.520.949	-0,28
Volume misurato consegnato alle utenze	236.165.159	228.823.808	-3,11	228.823.808	0,00
Volume perduto nella distribuzione	181.832.901	182.541.394	0,39	194.242.524	6,41
Volume perso in distribuzione	194.426.847	192.370.477	-1,06	-	-
Volume immesso nel sistema acquedottistico	550.347.493	425.713.442	-22,65	425.713.442	0,00
Volume fatturato	270.873.548	228.823.808	-15,52	228.823.808	0,00
Indice delle perdite in distribuzione	0,42	0,32	-23,81	0,31	-3,13

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa.

Il settore della depurazione e le problematiche relative

Acquedotto pugliese gestisce sul territorio regionale 186 impianti di depurazione in esercizio e 5 impianti di affinamento per il riutilizzo irriguo. Dei 186 impianti, uno ancora non produce scarico (Avetrana) e sette scaricano ancora nel sottosuolo (Casamassima, Cassano Murge, Uggiano La Chiesa, Manduria, Carovigno vecchio, Martina Franca e San Giorgio Jonico) in contrasto con quanto previsto dalle disposizioni del decreto legislativo n. 152 del 2006 e ss.mm.ii., seppure, in forza del regime di commissariamento ambientale della Regione Puglia prorogato sino al 31 dicembre 2014 dalla legge 15 del 27 febbraio 2014, per quattro di essi è stata ottenuta sino al 31 dicembre 2014 l'autorizzazione in deroga.

Per gli scarichi nel sottosuolo sono notevoli le criticità in relazione al rilascio da parte delle autorità competenti delle necessarie autorizzazioni per la realizzazione degli interventi ovvero per l'autorizzazione allo scarico, in altri casi in ragione delle forti resistenze delle popolazioni e delle amministrazioni municipali nel cui territorio deve essere realizzato il recapito alternativo previsto dal Piano territoriale acque.

Investimenti strutturali

Nel mese di gennaio 2013 è stata inviata all'Autorità Idrica Pugliese la proposta per il piano degli investimenti 2013-2018.

Il piano è stato approvato dal comitato esecutivo dell'AIP nel mese di marzo. Il valore complessivamente approvato per il sessennio è pari a circa 602 milioni di euro, di cui 86 milioni di

euro sono destinati alla manutenzione straordinaria mentre 211 per investimenti sugli acquedotti e 305 nel comparto fognario-depurativo.

Piano industriale di depurazione

Il piano industriale della depurazione è stato presentato per l'approvazione dell'assemblea dei soci del 28 maggio 2014.

Illustrandone i contenuti il direttore generale ha posto in evidenza come lo stesso sia stato redatto con la consulenza dell'IRSA-CNR al fine di avvalersi di un soggetto qualificato alla verifica dello stato degli impianti.

L'analisi ha evidenziato un deficit infrastrutturale complessivo di circa 600 Mln di euro così ripartito:

- per 84 impianti con potenzialità superiore a 20.000 AU è stato stimato un fabbisogno di circa 82 mln di euro;
- per i restanti impianti in attesa di ulteriori verifiche da parte del CNR sono stati stimati circa 50 Mln di euro;
- per superare lo stato di manutenzione degli impianti sono stati previsti ulteriori 236 mln di euro.

Altri aspetti del piano industriale sono contenuti nel verbale d'assemblea ordinaria del 28 maggio 2014.

Come osservato in altra parte del referto l'azionista regione Puglia ha preso atto del piano industriale in qualità di socio, riservando però ogni successiva determinazione all'esito delle valutazioni da parte dei competenti organi dell'amministrazione regionale.

Solo in data 3 marzo 2015, l'assemblea dei soci ha approvato il piano della depurazione corredato da un piano dettagliato in materia di smaltimento dei fanghi sulla base in uno specifico piano dei fabbisogni (come evidenziato nella sede assembleare la società gestisce impianti di depurazione che costituiscono una realtà estremamente eterogenea in termini di efficienza depurativa, di consistenza tecnologico-strutturale, di tipologia di recapito, nonché di conformità alla normativa di riferimento ovvero alla pianificazione regionale relativamente ai recapiti finali). Proprio per sopperire alle necessità dovute alle acclamate insufficienze strutturali, alle esigenze manutentive, al grave problema dello smaltimento dei fanghi, alla inefficacia di soluzioni di smaltimento delle acque depurate su suolo ovvero alle non conformità normative degli impianti in termini di conseguimento dei limiti allo scarico, alle emissioni in atmosfera e alla sicurezza, la società ha redatto il Piano dei Fabbisogni degli impianti di depurazione della Regione Puglia. Il Piano trae origine dall'analisi puntuale della situazione attuale anche in relazione ad interventi già in essere (A.P.Q. – Settore Idrico-Depurazione – delibere CIPE 62/2011 – 87/2012 – 60/2012 – 79/2012, altre progettazioni ovvero lavori appaltati).

In merito, Acquedotto Pugliese ha sottoscritto apposita convenzione con l'IRSA-CNR finalizzata allo svolgimento di alcune attività inerenti sostanzialmente: la definizione dei criteri progettuali e gestionali univoci con il conseguente dimensionamento delle linee acque e fanghi nelle ipotesi definite dal PTA; l'individuazione delle strategie di gestione dei fanghi di depurazione; la definizione dei criteri di minimizzazione degli impatti odorigeni degli impianti (attraverso una analisi di dettaglio degli impianti).

L'adeguamento dei servizi di potabilizzazione e depurazione si è realizzato attraverso i miglioramenti tecnologico-qualitativi degli impianti quali la sostituzione di oltre 300 mila contatori in 143 Comuni e la sincronizzazione con i sistemi informativi aziendali.

La disponibilità idrica ha raggiunto pressoché lo stesso numero di comuni nel corso del triennio 2013-2015, mentre il volume immesso nel sistema acquedottistico è stato pari a 550,35 Mm³ nel 2013, 541,43 Mm³ nel 2014 e pressoché lo stesso valore nel 2015.

Tabella 11 - N. di comuni serviti per anno, dal 2013 al 2015

	2013	2014	2015
Servizio di acquedotto nei comuni ATO	238	238	238
Servizio di allontanamento	229	229	229

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa.

E' da osservare che le previsioni economico-finanziarie comportano un fabbisogno che risulta coperto dai seguenti finanziamenti a medio-lungo periodo: prestito obbligazionario sottoscritto nel 2004 per 250 milioni di euro, con valore residuo al 2014 pari a 63 milioni di euro ed estinzione nel 2018; finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti, sottoscritto nel 2012 per 150 milioni di euro, con valore residuo al 2014 pari a 123 milioni di euro ed estinzione nel 2017; finanziamento della Banca del Mezzogiorno (sottoscritto a marzo 2013) pari a 30 milioni di euro, con estinzione nel 2018; anticipazione finanziaria che la Regione Puglia ha erogato nel 2014 per circa 95 milioni di € e che nel 2015 si stima di incassare per ulteriori 105 milioni di € per un totale di 200 milioni di € (come da convenzione del 25/11/2014), da rimborsare nel 2020. Inoltre, per fronteggiare esigenze di liquidità temporanea, nel 2016-2017 è stata prevista la sottoscrizione di un ulteriore finanziamento da reperire sul mercato per 50 milioni di euro, rimborsabile nel 2018, nonché è stato previsto un finanziamento apposito di circa 8 milioni di euro a medio-lungo termine a copertura degli investimenti della controllata Aseco SpA, sempre da reperire sul mercato. La capacità di AQP spa di rimborsare i

prestiti esistenti e reperire ulteriori risorse finanziarie, soprattutto a ridosso della scadenza della concessione del SII nella Regione Puglia (nel 2018), potrebbe essere compromessa da alcuni fattori quali: ipotesi di riduzione tariffaria da parte delle Autorità competenti (AIP, AEEGSI) con riduzione dei flussi di cassa attesi e conseguenti difficoltà finanziarie; definanziamento di alcuni contributi pubblici, ritardi e/o blocchi nell'erogazione dei finanziamenti; ritardo nell'incasso dei crediti da consumi e lavori; rischi operativi connessi all'aumento delle quantità e/o costo dei costi dei fanghi di depurazione da smaltire. Di qui la necessità di un attento monitoraggio di detti fattori di rischio l'ultimo dei quali (incremento della quantità dei fanghi di depurazione in relazione all'intervenuto ammodernamento degli impianti di depurazione) è già attuale con conseguente incremento dei costi di smaltimento (i fanghi devono essere trasportati nelle Regioni del Nord Italia a spese della società attesa l'indisponibilità da parte delle autorità pugliesi a consentirne l'impiego nella agricoltura).

4.2. Il contenzioso

A partire dal 2012 sono state intraprese una serie di iniziative per consentire alla Società un risparmio dei costi relativi alle prestazioni professionali legali.

In particolare: è stata elaborata una convenzione per la prestazione dell'attività di patrocinio forense da parte degli avvocati esterni. Detta Convenzione, su cui il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Bari ha espresso il proprio parere favorevole nella seduta del 27 marzo 2013, utilizza parametri sensibilmente ridotti rispetto al passato in attuazione del DM n. 140/2012.

Malgrado le misure di cui sopra, da accogliere come segnale di sensibilizzazione da parte di AQP spa agli obblighi di contenimento della spesa pubblica in ottemperanza al quadro normativo nazionale e regionale nonché al diritto europeo, gli oneri appaiono ancora elevati, così come rilevanti sono le rivendicazioni di carattere patrimoniale (liquidazione di parcelle) avanzate nei confronti della società anche con riferimento ad affidamenti risalenti a molti anni addietro in virtù di generici conferimenti di incarichi legali non accompagnati da specifiche pattuizioni.

Nel 2014 sono stati introdotti nei confronti di AQP spa n. 1.167 contenziosi, l'1,13 per cento in più rispetto al 2013, quando erano 1.154, mentre nel 2015 sono stati aperti 800 contenziosi, il 31,45 per cento in meno rispetto all'anno precedente.

La valorizzazione del servizio legale interno ha consentito alla società limitatamente a l2014 un risparmio dei costi relativi alle prestazioni professionali, atteso che nel 2014 i contenziosi affidati al servizio legale interno sono stati 775, pari al 66,41 per cento dei casi, mentre nel 2105 sono stati 561, pari al 70,12 per cento (nel 2013 l'ente si è avvalso del servizio legale interno per 527 contenziosi, pari al 45,66 per cento dei casi).

Tabella 12 - Spesa per consulenze legali nel triennio 2013-2015

	2013	2014	Var. % 2014/13	2015	Var. % 2015/14
Spesa per consulenze legali	73.770	24.757	-66,44	85.370	244,83

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP

Più nel dettaglio, nel 2015, il maggior numero di giudizi incardinati, con riferimento alle diverse tipologie, si confermano essere quelli relativi al settore danni non assicurati pari al 48,50 per cento del totale (era il 55,26 per cento nel 2014), seguiti dai danni assicurati, pari al 24,13 per cento (era il 24,07 per cento) e dalle controversie di natura commerciale, pari al 15,38 per cento (era il 12,25 per cento nel 2014) che insieme costituiscono l'88,01 per cento (era il 91,58 per cento nel 2014).

Tabella 13 - Tipologia di cause in essere nel biennio 2014- 2015

	Totale		Incidenza percentuale		Professionisti esterni		Servizio legale interno		Non Costituito		Congiunto	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Danni non ass.ti	645	388	55,26	48,5	-	4	576	384	2	-	67	-
Danni ass.ti	281	193	24,07	24,13	281	193	-	-	-	-	-	-
Commerciale	143	123	12,25	15,38	-	1	134	122	2	-	7	-
Appalti	12	14	1,02	1,75	-	3	6*	9	1	2	7*	-
Proc. penale	24	25	2,05	3,13	24	25	-	-	-	-	-	-
Ambiente	8	21	0,68	2,63	-	1	6	20	2	-	-	-
Opposiz. sanz. amm.ve	46	19	3,94	2,38	-	-	46	19	-	-	-	-
Patrimonio	1	1	0,08	0,13	-	-	1	1	-	-	-	-
Lavoro**	0	10	0	1,25	-	1	-	-	-	0	-	-
Espropri	5	6	0,42	0,75	-	-	5	6	-	-	-	-
Pignoramenti	2	0	0,17	0	-	-	1	-	1	-	-	-
Varie	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.167	800	100	100	305	228	775	561	8	2	81	0

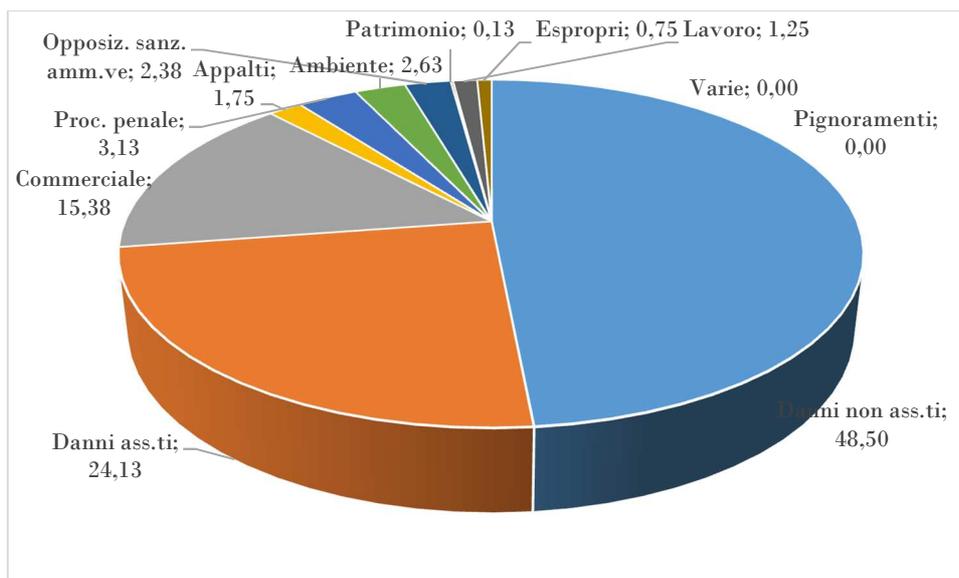
Fonte: AQP spa.

*Due dei mandati congiunti sono stati conferiti in grado di appello per giudizi seguiti in primo grado da legali interni. Sia il giudizio di primo che di secondo grado sono insorti nel 2014, per questo il totale dei mandati conferiti nel 2014 per 12 giudizi in materia di appalti è di n. 14.

**In materia "lavoro" n. 9 procedimenti riguardano azioni legali, definite stragiudizialmente, tra imprese appaltatrici e lavoratori e per i quali l'ente non si è costituito.

Grafico 2

Rappresentazione grafica della tabella n. 13 per l'anno 2015



4.3 Operazioni di particolare rilievo

Come già detto, nel corso del 2014 si è avuta la fusione per incorporazione delle società Pura Acqua S.r.l. e Pura Depurazione S.r.l. nella controllante Acquedotto Pugliese S.p.A.

Gli effetti contabili della fusione sono descritti nel paragrafo afferente ai risultati di bilancio.

La Corte rileva come il progetto di fusione sia stato avanzato sin dal 2013 dall'AU p.t. allo scopo di ottenere una contrazione dei costi complessivi delle attività di depurazione e potabilizzazione rispetto a quelli derivanti dal mantenimento delle due società interamente controllate da AQP Srl costituite nel 2008. La vicenda offre spazio per una riflessione afferente alla necessità di un'analisi preventiva adeguata e motivata circa l'opportunità e convenienza di procedere alla costituzione di società destinate nel volgere di pochi anni in base a nuovi elementi di valutazione a cessare dalla propria attività.

Come già osservato, in data 3 marzo 2015 l'assemblea dei soci ha deliberato in ordine alla eventuale azione di responsabilità ex art. 2393 c.c. da intraprendere nei confronti dell'ex AU di AQP spa e dei potenziali profili di responsabilità dell'ex direttore generale p.t.

Sulle implicazioni finanziarie derivanti dal piano industriale della depurazione la Corte rinvia alle considerazioni svolte nell'apposito paragrafo.

Per quanto attiene alle implicazioni che sui risultati di bilancio produce la contabilizzazione della tariffa, la Corte dei conti nel richiamare integralmente tutte le osservazioni svolte nell'ultimo referto, osserva, analogamente a quanto rilevato dal collegio sindacale nella propria relazione al bilancio che le regole caratterizzanti il metodo tariffario appaiono per taluni aspetti difficilmente compatibili con i criteri civilistici e i principi contabili di redazione del bilancio di esercizio di una società commerciale, improntati, per quanto concerne la determinazione dei ricavi di competenza, alla certa ed obiettiva determinazione degli stessi.

5. I RISULTATI DELLA GESTIONE

5.1. Considerazioni preliminari

Come riferito, nel corso del 2014 si è avuta la fusione per incorporazione delle società Pura Acqua S.r.l. e Pura Depurazione S.r.l. nella controllante Acquedotto Pugliese S.p.A..

Gli effetti della fusione nei confronti dei terzi, secondo i quali la società incorporante assume i diritti e gli obblighi, ai sensi dell'art. 2504-bis c.c., delle società incorporate, decorrono dal 1° ottobre 2014, data di iscrizione nel registro delle imprese dell'atto di fusione. Gli effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° gennaio 2014, così come stabilito nel progetto di fusione e consentito dall'art 2501 ter del codice civile. Tenuto conto di ciò i valori patrimoniali dell'esercizio 2014 dell'AQP spa comprendono i valori della società Pura Acqua S.r.l. e della società Pura Depurazione S.r.l. e sono comparabili con i medesimi valori patrimoniali al 30 giugno 2015.

Il bilancio della Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP) è stato esaminato, per il biennio 2014-2015, analizzando i risultati economici, contabili e finanziari desunti dai documenti contabili allegati al bilancio d'esercizio.

I prospetti che seguono riportano tali valori alla fine di ogni anno al fine di rappresentarne pienamente la dinamica evolutiva.

I bilanci relativi agli esercizi oggetto del presente referto sono stati deliberati con delibera dell'Amministratore Unico, rispettivamente, n. 2 del 31 marzo 2015 e n. 9 del 23 maggio 2016.

Al 31 dicembre 2014 la società ha chiuso con un utile netto pari ad euro 40.025.815 milioni dopo aver scontato ammortamenti ed accantonamenti per complessivi euro 106 milioni ed imposte correnti differite e anticipate nette per euro 2 milioni.

Nel 2015 l'utile netto è pari a 15.178.702 con decremento del 62,08 per cento.

5.2. Il bilancio di Acquedotto Pugliese S.p.A.

5.2.1. I risultati economici

Il Conto economico riportato nella tabella seguente si riferisce alla capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A.

Tabella 14 - Conto economico della Acquedotto Pugliese S.p.A

	2013	2014	Variazione assoluta 2014/13	Var. % 2014/13	2015	Variazione assoluta 2015/14	Var. % 2015/14
A) VALORE DI PRODUZIONE							
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	430.474.882	423.514.354	-6.960.528	-1,62	457.118.492	33.604.138	7,93
4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	9.779.387	9.584.580	-194.807	-1,99	7.295.311	-2.289.269	-23,88
5) Altri ricavi e proventi	40.440.751	43.430.330	2.989.579	7,39	51.838.987	8.408.657	19,36
5.1) contributi in conto esercizio	21.381.424	25.430.053	4.048.629	18,94	32.937.797	7.507.744	29,52
5.2) altri ricavi e proventi	19.059.327	18.000.277	-1.059.050	-5,56	18.901.190	900.913	5,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	480.695.020	476.529.264	-4.165.756	-0,87	516.252.790	39.723.526	8,34
B) COSTI DI PRODUZIONE							
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	14.295.927	18.563.146	4.267.219	29,85	17.150.897	-1.412.249	-7,61
7) Per servizi	222.593.557	197.754.622	-24.838.935	-11,16	206.765.539	9.010.917	4,56
8) Per godimento di beni di terzi	5.617.840	6.541.439	923.599	16,44	5.855.860	-685.579	-10,48
9) Per personale (totale) di cui:	71.420.927	94.091.343	22.670.416	31,74	98.929.460	4.838.117	5,14
9.1) salari e stipendi	51.683.563	68.069.026	16.385.463	31,70	71.108.308	3.039.282	4,46
9.2) oneri sociali	14.067.602	18.825.007	4.757.405	33,82	20.315.128	1.490.121	7,92
9.3) trattamento di fine rapporto	3.351.572	4.251.586	900.014	26,85	4.423.617	172.031	4,05
9.4) trattamento di quiescenza e simili	516.058	730.306	214.248	41,52	765.285	34.979	4,79
9.5) altri costi	1.802.132	2.385.520	583.388	32,37	2.317.122	-68.398	-2,87
10) Ammortamenti e svalutazioni (totale) di cui:	94.724.510	94.446.739	-277.771	-0,29	121.736.251	27.289.512	28,89
10.1) ammortamento immobilizz. immateriali	59.923.962	66.245.903	6.321.941	10,55	74.956.056	8.710.153	13,15
10.2) ammortamento immobilizz. materiali	19.173.315	20.160.023	986.708	5,15	21.788.112	1.628.089	8,08
10.3) altre svalutazioni delle immobilizz.	89.176	75.441	-13.735	-15,40	98.511	23.070	30,58
10.4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	13.657.884	6.470.299	-7.187.585	-52,63	21.760.417	15.290.118	236,31
10.5) Interessi di mora	1.880.173	1.495.073	-385.100	-20,48	3.133.155	1.638.082	109,57
11) Variaz. Rimanenze, mat. prime, suss. consumo di merci	91.752	1.917.997	1.826.245	1990,41	1.097.979	-820.018	-42,75
12) Accantonamento per rischi	15.265.706	8.224.226	-7.041.480	-46,13	6.958.322	-1.265.904	-15,39
13) Altri accantonamenti		3.399.242	3.399.242		587.689	-2.811.553	-82,71
14) Oneri diversi di gestione	11.023.849	7.701.246	-3.322.603	-30,14	12.837.164	5.135.918	66,69
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	437.688.352	432.640.000	-5.048.352	-1,15	471.919.161	39.279.161	9,08
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	43.006.668	43.889.264	882.596	2,05	44.333.629	444.365	1,01

	2013	2014	Variazione assoluta 2014/13	Var. % 2014/13	2015	Variazione assoluta 2015/14	Var. % 2015/14
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			0			0	
15) Proventi da partecipazione (totale) di cui:			0			0	
15.1) imprese controllate			0			0	
16) Altri proventi finanziari (totale) di cui:	20.247.075	21.081.651	834.576	4,12	20.830.288	-251.363	-1,19
16.5) interessi di mora su consumi	5.033.823	5.755.186	721.363	14,33	4.488.061	-1.267.125	-22,02
16.7) altri proventi	15.213.252	15.326.465	113.213	0,74	16.342.227	1.015.762	6,63
17) Interessi ed altri oneri finanziari di cui:	21.786.569	25.724.528	3.937.959	18,08	23.636.200	-2.088.328	-8,12
17.1) verso banche ed istituti di credito	20.800.708	24.467.029	3.666.321	17,63	22.338.000	-2.129.029	-8,70
17.3) altri oneri	124.924	147.346	22.422	17,95	23.712	-123.634	-83,91
17.4) interessi di mora	860.937	1.110.153	249.216	28,95	1.271.488	161.335	14,53
17 bis) utili e perdite su cambi	31.596	159	-31.437	-99,50	151	-8	-5,03
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZ.	-1.571.090	-4.462.718	-2.891.628	-184,05	-2.805.761	1.656.957	-37,13
D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.:			0			0	
TOTALE RETTIF. VALORE ATTIVITA' FINANZ.			0			0	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI:			0			0	
20) Proventi (totale) di cui:	30.968.660	7.225.110	-23.743.550	-76,67	2.573.366	-4.651.744	-64,38
20.2) altri proventi	30.968.660	7.225.110	-23.743.550	-76,67	2.573.366	-4.651.744	-64,38
21) Oneri (totale) di cui:	8.536.579	4.255.176	-4.281.403	-50,15	2.341.400	-1.913.776	-44,98
21.2) sopravvenienze passive	8.536.579	4.255.176	-4.281.403	-50,15	2.341.399	-1.913.777	-44,98
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	22.432.081	2.969.934	-19.462.147	-86,76	231.966	-2.737.968	-92,19
Risultato prima delle imposte	63.867.659	42.216.480	-21.651.179	-33,90	41.759.834	-456.646	-1,08
22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate (totale) di cui:	28.581.637	2.190.665	-26.390.972	-92,34	26.581.132	24.390.467	1.113,38
22.1) imposte correnti dell'esercizio	24.230.655	18.352.940	-5.877.715	-24,26	18.564.577	211.637	1,15
22.2) imposte anticipate	6.456.024	21.202.629	14.746.605	228,42	7.852.965	-13.349.664	-62,96
22.3) imposte differite	10.807.006	5.040.354	-5.766.652	-53,36	163.590	-4.876.764	-96,75
23) UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	35.286.022	40.025.815	4.739.793	13,43	15.178.702	-24.847.113	-62,08

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa

5.2.2. Il conto economico riclassificato

Nella seguente tabella sono riportati i dati economici riclassificati, al fine di evidenziare i contributi forniti dalle diverse aree gestionali.

Tabella 15 - Conto economico riclassificato del triennio 2013-2015

(migliaia di euro)

	2013	2014	Var. % 2014/13	2015	Variazione assoluta 2015/14	Var. % 2015/14
Vendita di beni e servizi	429.094	422.435	-1,55	456.593	34.158	8,09
Competenze tecniche	217	241	11,06	151	-90	-37,34
Proventi ordinari diversi	20.223	18.839	-6,84	19.276	437	2,32
Contributi in conto esercizio	541	433	-19,96	612	179	41,34
Contributi allacciamenti e tronchi	2.383	3.665	53,80	4.602	937	25,57
Contributi Grandi Opere	18.457	21.331	15,57	27.725	6.394	29,98
Incremento immobilizz. per lavori interni	9.780	9.585	-1,99	7.295	-2.290	-23,89
Fatturato complessivo	480.695	476.529	-0,87	516.253	39.724	8,34
Acqu +/- var. merci, semilav.,prod. finiti	40.060	45.876	14,52	44.052	-1.824	-3,98
Prestaz. di servizi	93.324	64.929	-30,43	74.283	9.354	14,41
Energia elettrica	85.022	83.776	-1,47	81.605	-2.171	-2,59
Costi diretti complessivi	217.702	194.851	-10,50	199.940	5.089	2,61
Margine di contribuzione	262.993	281.948	7,21	316.313	34.365	12,19
Acq. di beni	1.559	2.475	58,76	2.620	145	5,86
Prestaz. di servizi	1.465	1.228	-16,18	1.039	-189	-15,39
Altri costi	10.987	7.657	-30,31	12.793	5.136	67,08
Spese generali e amm.ve	18.244	19.825	8,67	21.460	1.635	8,25
Godimento beni di terzi	5.618	6.541	16,43	5.856	-685	-10,47
Oneri diversi di gestione	37.873	37.727	-0,39	43.767	6.040	16,01
Valore aggiunto	244.416	244.221	-0,08	272.545	28.324	11,60
Costo del lavoro -comp. fisse	68.067	90.005	32,23	94.497	4.492	4,99
Acc. TFR e quiescenze	3.354	4.256	26,89	4.433	177	4,16
Costo del lavoro	71.421	94.261	31,98	98.929	4.668	4,95
Margine operativo lordo	152.995	149.960	-1,98	173.616	23.656	15,77
Amm. di beni mat.	79.097	86.406	9,24	96.744	10.338	11,96
Altri accant.	30.982	19.664	-36,53	32.538	12.874	65,47
Ammortamenti e accantonamento	109.989	106.070	-3,56	129.282	23.212	21,88
Utile operativo netto	43.006	43.889	2,05	44.334	445	1,01
Proventi finanziari	18.407	21.137	14,83	20.880	-257	-1,22
Oneri finanziari	19.978	25.780	29,04	23.686	-2.094	-8,12
Gestione finanziaria	-1.571	4.643	395,54	2.806	-1.837	-39,56
Proventi straordinari	30.969	7.225	-76,67	2.573	-4.652	-64,39
Oneri straordinari	8.536	4.255	-50,15	2.341	-1.914	-44,98
Gestione straordinaria	22.433	2.970	-86,76	232	-2.738	-92,19
Risultato ante imposte	63.868	42.217	-33,90	41.760	-457	-1,08
Imposte Anticipate	4.351	16.162	271,45	8.017	-8.145	-50,40
Imposte sul reddito	24.231	18.353	-24,26	18.565	212	1,16
Imposte	28.582	2.191	-92,33	26.581	24.390	1.113,19
Risultato netto	35.286	40.026	13,43	15.179	-24.847	-62,08

* In corsivo i componenti negativi di reddito.

Fonte: AQP spa.

Il *margin* di *contribuzione*, che misura la capacità di generare valore, conferma i valori in aumento già realizzati sin dall'inizio del triennio riportato in tabella (2013) quando tale valore si attestava a 262.993 mgl di euro, per raggiungere, nel 2014, 281.948 mgl di euro, in aumento del 7,21 per cento rispetto al 2013 e nel 2015 il valore di 316.313 mgl di euro (+12,19 per cento).

Tuttavia, l'andamento di valore del *margin* di *contribuzione* non è stato determinato da quello del *fatturato complessivo*, quest'ultimo pari nel 2015, a 516.253 mgl di euro, che ha ripreso valore dopo il biennio 2013-2014 nel quale era diminuito dello 0,87 per cento. La ripresa di valore del 2015 è da imputare all'incremento dei ricavi provenienti dalla vendita di beni e servizi, per 34,2 mln di euro, dovuti all'incremento tariffario nonché a quello della quota di competenza dei contributi in conto impianti per 6,4 mln di euro.

I costi diretti complessivi, a seguito dell'aumento dei costi per la *prestazione di servizi*, passati da 64.929 mgl nel 2014 a 74.283 mgl di euro nel 2015, pari a +14,41 per cento, sono aumentati del 2,61 per cento.

Gli *oneri diversi di gestione* hanno seguito un andamento in aumento su base triennale 2013-2015, passando da 37.873 mgl di euro nel 2013 a 37.727 mgl di euro nel 2014, minimo del triennio, e 43.767 mgl di euro nel 2015 (+16,01 per cento rispetto al 2014).

Il *valore aggiunto* ha subito una flessione dello 0,08 per cento nel 2014 rispetto al 2013 ed è aumentato nel 2015 dell'11,60 per cento ammontando a 272.545 mgl di euro.

Il *costo del lavoro* è sensibilmente aumentato (+4,95 per cento nel 2015) per effetto della maggiore consistenza del personale, di cui si è già cennato nei capitoli precedenti.

Nonostante ciò, il *MOL (Margine Operativo Lordo)* è aumentato nel 2015 rispetto al 2014, in termini percentuali, del 15,77 per cento, e in termini assoluti di 23.656 mgl di euro.

L'*utile operativo netto*, nonostante abbia subito il cambiamento del criterio di contabilizzazione dei contributi nel 2012⁴, è passato da 43.006 mgl di euro nel 2013 a 43.889 mgl di euro nel 2014 con un incremento, in termini assoluti, di 445 mgl di euro rispetto al 2014 e di 1.328⁵ mgl di euro rispetto al 2013.

Nel 2015, il saldo della *gestione finanziaria* è diminuito a causa della riduzione di valore sia degli oneri finanziari, da 25.780 mgl di euro nel 2014 a 23.686 mgl di euro, che dei proventi finanziari, da 21.137 a 20.880 mgl di euro ed è positivo e pari a 2.806 mgl di euro, grazie alla migliore gestione del differenziale dei derivati sulle obbligazioni.

⁴ Vedi delibera Sez. Enti n. 72/2015 del 26/05/2015 in Atti parlamentari Leg.17, Doc. XV, n. 296.

⁵ Dati ottenuti confrontando il valore nel 2015 (44.334 mgl di euro) con quello del 2013 (43.006 mgl di euro).

La *gestione straordinaria* presenta un saldo positivo, ma in netta diminuzione pari al 92,19 per cento rispetto al 2014, a seguito della ridefinizione delle sopravvenienze attive e delle rettifiche di stanziamenti su fatture da ricevere.

Il *risultato prima delle imposte* è progressivamente diminuito passando da 63.868 mgl di euro nel 2013 a 41.760 mgl di euro nel 2015 pari a -34,62 per cento rispetto al 2013.

Il *risultato netto*, ridottosi del 62,08 per cento passando da 40.026 mgl di euro nel 2014 a 15.179 mgl di euro nel 2015, ha subito l'impatto della diminuzione del saldo della gestione fiscale.

5.3. I risultati patrimoniali

5.3.1. Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo i principi stabiliti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

I criteri di valutazione delle voci contabili utilizzati sono quelli stabiliti dall'articolo 2426 del Codice Civile integrati con i riferimenti tecnici e contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Inoltre, la valutazione delle voci è conforme ai principi della prudenza e della competenza economica⁶.

Di seguito la tabella dello stato patrimoniale desunto dai bilanci dell'Ente.

⁶ Testualmente, l'art. 2423 bis (Principi di redazione del bilancio) del Codice Civile: *“Nella redazione del bilancio devono essere osservati i seguenti principi: la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; si possono indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio; si deve tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento; si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci devono essere valutati separatamente; i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro. Deroghe al principio enunciato nel n. 6 del comma precedente sono consentite in casi eccezionali. La nota integrativa deve motivare la deroga e indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.”*

Tabella 16 - Attivo dello stato patrimoniale

ATTIVO	2013	2014	Var. % 2014/13	2015	Variazione assoluta 2015/14	Var. % 2015/14
A) CREDITI VS. SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI						
B) IMMOBILIZZAZIONI						
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>						
1) Costi d'impianto e ampliamento		595		298	-297	-49,92
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	1.640.118	1.228.005	-25,13	2.971.900	1.743.895	142,01
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	151.446.719	206.285.793	36,21	176.638.945	-29.646.848	-14,37
7) Altre immobilizzazioni	634.491.907	671.863.829	5,89	763.105.376	91.241.547	13,58
<i>Totale Immobilizzazioni Immateriali</i>	787.578.744	879.378.222	11,66	942.716.519	63.338.297	7,20
<i>II - Immobilizzazioni Materiali</i>						
1) Terreni e fabbricati	76.212.210	73.687.746	-3,31	70.607.600	-3.080.146	-4,18
2) Impianti e macchinari	30.053.964	70.942.211	136,05	67.991.585	-2.950.626	-4,16
3) Attrezzature industriali e commerciali	32.532.998	31.013.546	-4,67	37.928.054	6.914.508	22,30
4) Altri beni	1.717.866	1.031.420	-39,96	1.078.782	47.362	4,59
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	60.122.056	18.854.782	-68,64	6.264.153	-12.590.629	-66,78
<i>Totale Immobilizzazioni Materiali</i>	200.639.094	195.529.705	-2,55	183.870.174	-11.659.531	-5,96
<i>III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>						
1) Partecipazioni in:	5.213.466	5.053.016	-3,08	5.053.016	0	0,00
a) Imprese controllate	5.213.466	5.053.016	-3,08	5.053.016	0	0,00
c) Verso altri	169.835.580	187.701.283	10,52	205.572.889	17.871.606	9,52
<i>Totale Immobilizzazioni Finanziarie</i>	175.049.046	192.754.299	10,11	210.625.905	17.871.606	9,27
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.163.266.884	1.267.662.226	8,97	1.337.212.598	69.550.372	5,49

	2013	2014	Var. % 2014/13	2015	Variazione assoluta 2015/14	Var. % 2015/14
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
<i>I - Rimanenze</i>						
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	6.842.812	5.370.368	-21,52	4.272.389	-1.097.979	-20,45
Totale Rimanenze	6.842.812	5.370.368	-21,52	4.272.389	-1.097.979	-20,45
1) Verso clienti	273.772.330	272.577.189	-0,44	263.754.405	-8.822.784	-3,24
a) esigibili entro l'esercizio successivo	252.660.097	249.721.928	-1,16	232.706.549	-17.015.379	-6,81
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	21.112.233	22.855.261	8,26	21.047.856	-1.807.405	-7,91
2) Verso imprese controllate	1.221.747	457.966	-62,52	477.585	19.619	4,28
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.221.747	457.966	-62,52	477.585	19.619	4,28
4 bis) crediti tributari	38.630.152	43.385.533	12,31	39.365.078	-4.020.455	-9,27
a) esigibili entro l'esercizio successivo	33.448.287	38.203.668	14,22	34.060.538	-4.143.130	-10,84
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	5.181.865	5.181.865	0,00	5.304.540	122.675	2,37
4 ter) imposte anticipate	22.906.497	44.410.365	93,88	36.557.400	-7.852.965	-17,68
5) Verso altri	119.218.723	106.255.828	-10,87	89.581.885	-16.673.943	-15,69
a) esigibili entro l'esercizio successivo	49.497.042	52.027.854	5,11	50.847.618	-1.180.236	-2,27
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	69.721.681	54.227.974	-22,22	38.734.267	-15.493.707	-28,57
Totale Crediti	455.749.449	467.086.881	2,49	429.736.353	-37.350.528	-8,00
Totale attiv. finanz. che non cost. immobil.					0	
IV - Disponibilità liquide					0	
1) Depositi bancari e postali	288.558.803	287.292.796	-0,44	439.034.019	151.741.223	52,82
2) Denaro e valori in cassa	36.139	40.263	11,41	90.439	50.176	124,62
Totale disponibilità liquide	288.594.942	287.333.059	-0,44	439.124.458	151.791.399	52,83
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	751.187.203	759.790.308	1,15	873.133.200	113.342.892	14,92
D) RATEI E RISCONTI					0	
1) Annuali	8.129.182	879.380	-89,18	2.367.708	1.488.328	169,25
2) Pluriennali	814.929	820.118	0,64	633.896	-186.222	-22,71
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.923.398.198	2.029.152.032	5,50	2.213.347.402	184.195.370	9,08

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

A) Attività

Il valore dell'attivo dello stato patrimoniale dell'Ente è aumentato, in termini assoluti, di 184.195,37 mgl di euro pari a +9,08 per cento nel 2015 rispetto al 2014.

Nel complesso, nel triennio 2013-2015, le attività sono progressivamente aumentate passando da 1.923.398,20 mgl di euro nel 2013 a 2.213.347,40 mgl di euro nel 2015, pari al 15,07 per cento⁷.

⁷ Dato ottenuto rapportando il dato del 2015 con quello del 2013.

Nel 2015, tale incremento è imputabile quasi totalmente all'aumento di valore dell'attivo circolante, cresciuto di 113.342,89 mgl di euro, pari a +14,92 per cento rispetto al 2013 e, in particolare, delle disponibilità liquide.

Le *immobilizzazioni* sono aumentate a causa dell'incremento della consistenza delle *immobilizzazioni immateriali* (+7,20 per cento) e, in particolare, all'aumento delle *altre immobilizzazioni* (+91.241,55 mgl di euro pari a +13,58 per cento), che includono i costi per le opere cofinanziate ex l.1090/68⁸, la manutenzione straordinaria sui beni di terzi e i costi per gli allacciamenti.

Le *immobilizzazioni materiali*, invece, sono diminuite del 5,96 per cento, passando da 195.529,71 mgl di euro nel 2014 a 183.870,17 mgl di euro nel 2015 a seguito della riclassificazione dei valori dei terreni e fabbricati operata dall'ente.

Le *immobilizzazioni finanziarie* sono aumentate del 9,27 per cento per effetto dell'incremento dei *crediti verso altri*, che include i versamenti effettuati per la costituzione del *sinking fund* previsto per il prestito obbligazionario di 250.000 mgl di euro già menzionato nei precedenti referti di questa Corte. Inoltre, il valore che compare nella voce *partecipazioni in imprese controllate* risulta decurtato del valore del patrimonio netto delle due società controllate, Pura Acqua S.r.l. e Pura Depurazione S.r.l., le quali, con proprio atto del 28 aprile 2014 hanno deliberato la fusione per incorporazione nella capogruppo AQP spa Resta la partecipazione nella Aseco S.p.A., la cui valutazione, a norma del Codice Civile⁹, è pari a 5.053,47 mgl di euro.

Sono diminuiti i *crediti*, passati da 467.086,88,31 mgl di euro nel 2014 a 429.736,35 mgl di euro nel 2015 a (-8 per cento), per effetto della diminuzione di quelli *verso clienti* (-3,24 per cento), quelli *tributari* (-9,27 per cento), per *imposte anticipate* (17,68 per cento) e *verso altri* (15,69 per cento).

⁸ Piano Regolatore generale degli acquedotti.

⁹ Comma 4 art. 2426.

Tabella 17 - Passivo dello Stato patrimoniale

PASSIVO		2013	2014	Variazione assoluta 2014/13	Var. % 2014/13	2015	Variazione assoluta 2015/14	Var. % 2015/14
A) PATRIMONIO NETTO								
I	Capitale	41.385.574	41.385.574	0	0	41.385.574	0	
II	Riserva da sovrapprezzo azioni						0	
III	Riserva da rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817.725	37.817.725	0	0,00	37.817.725	0	
IV	Riserva legale	8.330.232	8.330.232	0	0,00	8.330.232	0	
V	Riserve statutarie						0	
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio						0	
VII	Altre riserve	83.202.173	208.414.145	125.211.972	150,49	248.439.959	40.025.814	
	a) Riserva straordinaria	65.908.294	69.436.896	3.528.602	5,35	73.439.477	4.002.581	
	b) Riserva indispo.cong.cap.sociale	17.293.879	17.293.879	0	0,00	17.293.879	0	
VII I	Utili (perdite) portati a nuovo	5	5	0	0,00	5	0	
	Riserva ex art. 32 lett b) dello Statuto sociale	79.419.861	111.177.281	31.757.420	39,99	147.200.514	36.023.233	
	Riserva avanz diffusione		10.506.089	10.506.089		10.506.089	0	
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	35.286.022	40.025.815	4.739.793	13,43	15.178.702	-24.847.113	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		285.441.592	335.973.496	50.531.904	17,70	351.152.197	15.178.701	4,52
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				0			0	
1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	288.173	288.173	0	0,00	283.917	-4.256	-1,48
2	Per imposte, anche differite	13.737.543	18.777.897	5.040.354	36,69	18.941.487	163.590	0,87
3	Altri	99.937.214	101.026.950	1.089.736	1,09	99.934.761	-1.092.189	-1,08
TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI		113.962.930	120.093.020	6.130.090	5,38	119.160.165	-932.855	-0,78
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		22.883.668	22.406.385	-477.283	-2,09	21.630.408	-775.977	-3,46

		2013	2014	Variazione assoluta 2014/13	Var. % 2014/13	2015	Variazione assoluta 2015/14	Var. % 2015/14
D) DEBITI							0	
1	Obbligazioni	250.000.000	250.000.000	0	0,00	250.000.000	0	0,00
	a) esigibili entro l'esercizio successivo						0	
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000.000	250.000.000	0	0,00	250.000.000	0	0,00
2	Obbligazioni convertibili						0	
3	Debiti verso soci per finanziamenti						0	
4	Debiti verso banche	333.517.706	215.430.511	-118.087.195	-35,41	183.534.157	-31.896.354	-14,81
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	78.087.195	31.896.354	-46.190.841	-59,15	34.847.432	2.951.078	9,25
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	255.430.511	183.534.157	-71.896.354	-28,15	148.686.725	-34.847.432	-18,99
5	Debiti verso altri finanziatori	194.419.688	295.283.746	100.864.058	51,88	402.440.026	107.156.280	36,29
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	194.419.688	200.300.836	5.881.148	3,02	202.370.700	2.069.864	1,03
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo		94.982.910	94.982.910	0,00	200.069.326	105.086.416	110,64
6	Acconti	6.568.761	6.769.038	200.277	3,05	6.572.141	-196.897	-2,91
7	Debiti verso fornitori	213.787.823	226.288.251	12.500.428	5,85	203.201.695	-23.086.556	-10,20
8	Debiti rappresentati da titoli di credito			0			0	
9	Debiti verso imprese controllate	24.955.457	509.204	-24.446.253	-97,96	85.868	-423.336	-83,14
10	Debiti verso imprese collegate			0			0	
11	Debiti verso controllanti			0			0	
12	Debiti tributari	14.664.850	6.294.653	-8.370.197	-57,08	7.311.699	1.017.046	16,16
13	Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.986.757	4.788.720	801.963	20,12	5.054.528	265.808	5,55
14	Altri debiti	90.497.503	108.301.350	17.803.847	19,67	124.994.407	16.693.057	15,41
TOTALE DEBITI		1.132.398.545	1.113.665.473	-18.733.072	-1,65	1.183.194.521	69.529.048	6,24
E) RATEI E RISCONTI		368.711.463	437.013.658	68.302.195	18,52	538.210.111	101.196.453	23,16
1	Annuali	3.048.813	3.404.506	355.693	11,67	3.442.385	37.879	1,11
2	Pluriennali	365.662.650	433.609.152	67.946.502	18,58	534.767.726	101.158.574	23,33
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		1.923.398.198	2.029.152.032	105.753.834	5,50	2.213.347.402	184.195.370	9,08

		2013	2014	Variazione assoluta 2014/13	Var. % 2014/13	2015	Variazione assoluta 2015/14	Var. % 2015/14
CONTI D'ORDINE							0	
1	Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione	2.374.170.816	2.391.377.125	17.206.309	0,72	2.501.859.154	110.482.029	4,62
4	Fideiussioni prestate e/o ricevute da terzi	9.065.879	11.535.442	2.469.563	27,24	11.535.442	0	0,00
5	Investimenti a carico di AQP come da PdA non recuperabili in tariffa	19.000.000	14.175.000	-4.825.000	-25,39	9.450.000	-4.725.000	-33,33
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.402.236.695	2.417.087.567	14.850.872	0,62	2.522.844.596	105.757.029	4,38

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa.

B) Passività

Il patrimonio netto, la cui composizione è riportata nella tabella seguente, è progressivamente aumentato passando da 285.441,59 mgl nel 2013 a 335.973,50 mgl di euro nel 2014 e 351.152,20 mgl di euro nel 2015 con un aumento, dal 2013, pari al 23,02 per cento e, rispetto al 2014, e pari al 4,52 per cento.

I valori della riserva da rivalutazione, che accoglie l'importo relativo alla rivalutazione di immobili ex d.l. 85/2008, e del capitale sociale¹⁰, sono rimasti invariati nel corso del triennio 2013-2015. Invece, la voce *altre riserve* si è incrementata di 40.025,81 mgl di euro rispetto al 2014 per effetto dell'incremento di alcune voci che la compongono, quali *la riserva straordinaria* (+5,76 per cento), quella relativa *alla lettera b) dello Statuto* (+32,40 per cento) e, come effetto della fusione tra le controllate, quella *da fusione* pari a 10.506,09 mgl di euro.

Tabella 18 - Composizione del Patrimonio netto

Patrimonio netto	2013	2014	Var. % 2014/13	2015	Vari- assoluta 2015/14	Var. % 2015/14
Capitale	41.385.574	41.385.574	0,00	41.385.574	0	0,00
Riserve di rivalutazione	37.817.725	37.817.725	0,00	37.817.725	0	0,00
- da fabbricati ex DL 185/2008	37.817.725	37.817.725	0,00	37.817.725	0	0,00
Riserva legale	8.330.232	8.330.232	0,00	8.330.232	0	0,00
Altre riserve	162.622.034	208.414.145	28,16	248.438.959	40.024.814	19,20
- Riserva straordinaria	65.908.294	69.436.896	5,35	73.439.477	4.002.581	5,76
- Riserva indisponibile a conguaglio del cap. soc.	17.293.879	17.293.879	0,00	17.293.879	0	0,00
Riserva ex art. 32 lettera b dello Statuto	79.419.861	111.177.281	39,99	147.200.514	36.023.233	32,40
Riserva avanzo di fusione		10.506.089		10.506.089	0	0,00
Utile (perdita) portato a nuovo	5	5	0,00	5	0	0,00
Utile (perdita) dell'esercizio	35.286.022	40.025.815	13,43	15.178.702	-24.847.113	-62,08
Totale	285.441.592	335.973.496	17,70	351.152.197	15.178.701	4,52

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa

Il totale complessivo del *fondo per rischi e oneri*, la cui composizione è riportata nella tabella seguente, è aumentato nel corso del triennio 2013 – 2015, passando da 113.962,72 mgl di euro nel 2013 a 119.160,16 mgl di euro nel 2015 (+5,38 per cento nel 2014 e -0,78 per cento nel 2015).

In particolare, nel 2014, il *fondo imposte, anche differite* è stato incrementato di 5.040,46 mgl di euro rispetto al 2013 (+36,69 per cento) in seguito alle maggiori imposte differite relativamente alla contabilizzazione degli ammortamenti dei costi per la costruzione degli allacci e dei tronchi idrici. La

¹⁰ Il *capitale sociale*, interamente versato, è costituito, alla data del 31 dicembre 2015, da 8.020.460 azioni del valore nominale di 5,16 euro ciascuna ed è interamente posseduto dalla Regione Puglia.

voce *altri fondi* è aumentata di 1.090 mgl di euro (+1,09 per cento) rispetto al 2013 a causa dell'incremento del *fondo oneri futuri*, passato da 30.444 mgl di euro nel 2013 a 33.172 mgl di euro nel 2014 (8,96 per cento) che comprende, per 22.600 mgl di euro, la quota parte del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) da destinare al finanziamento delle utenze cosiddette deboli¹¹, per 9.500 mgl di euro per eventuali danni verificatisi durante le attività di erogazione del servizio idrico e per 1.100 mgl di euro circa per la stima dei canoni di concessione e di ripristino ambientale.

L'incidenza del *fondo per rischi vertenze e sinking fund* è progressivamente diminuita passando da 50,71 per cento nel 2013 a 46,89 per cento nel 2014 e 49,14 per cento nel 2015. Tale fondo, destinato a coprire i rischi legali derivanti da vertenze, contratti di appalto e danni non garantiti da assicurazioni, è stato utilizzato per 1.475 mgl di euro nel 2014 ed è stato rifinanziato per 2.240 mgl di euro nel 2015.

Il *fondo trattamento quiescenza e obblighi simili*, determinato in base alla consistenza e alle indennità maturate da ciascun dipendente, è rimasto invariato nel corso del biennio 2013-2014, mentre è diminuito dell'1,48 per cento nel 2015.

Nel 2015, tutte le voci sono diminuite rispetto al 2014 ad eccezione dei fondi per rischi vertenze e *sinking fund* di cui si è cennato sopra.

¹¹ Vedi delibera dell'Autorità Idrica pugliese (AIP) n. 10 del 29 aprile 2013

Tabella 19 - Composizione del Fondo per rischi e oneri

Fondo per rischi e oneri	2013	Inc. % 2013	2014	Inc. % 2014	Variazione assoluta 2014/13	Var. % 2014/13	2015	Inc. % 2015	Variazione assoluta 2015/14	Var. % 2015/14
Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	288.173	0,25	288.173	0,24	0	0,00	283.917	0,24	-4.256	-1,48
Fondo imposte, anche differite	13.737.543	12,05	18.777.897	15,64	5.040.354	36,69	18.941.487	15,90	163.590	0,87
Altri fondi (totale) di cui:	99.937.000	87,69	101.026.950	84,12	1.089.950	1,09	99.934.761	83,87	-1.092.189	-1,08
- Fondi per rischi vertenze e <i>sinking fund</i>	57.785.000	50,71	56.310.000	46,89	-1.475.000	-2,55	58.550.000	49,14	2.240.000	3,98
- Fondo per oneri al personale	11.708.000	10,27	11.545.000	9,61	-163.000	-1,39	9.512.000	7,98	-2.033.000	-17,61
- Fondo oneri futuri	30.444.000	26,71	33.172.000	27,62	2.728.000	8,96	31.873.000	26,75	-1.299.000	-3,92
- Fondo oneri statutari	0	0	0	0,00	0	-	0	0,00	0	-
Totale complessivo	113.962.716	100	120.093.020	100	6.130.304	5,38	119.160.165	100	-932.855	-0,78

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa

Nel 2014, il totale dei *debiti* è diminuito rispetto al 2013 poiché è passato da 1.132.398,55 mgl di euro nel 2013 a 1.113.665,47mgl di euro nel 2014 (-1,65 per cento). In particolare sono diminuiti i *debiti verso il settore bancario*, passati da 333.517,71 mgl di euro nel 2013 a 215.431 mgl di euro nel 2014 e tale minore consistenza è da imputare ai rimborsi dei finanziamenti bancari, quali quello del Gruppo Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit), a totale carico dello Stato, e della Banca per il Mezzogiorno.

Nel 2015, i debiti sono aumentati riportandosi a valori maggiori del 2013, ammontando a 1.183.194,52 mgl di euro (+6,24 per cento). Come riportato nella tabella sottostante, i debiti vs. il settore bancario sono diminuiti rispetto al 2014 per effetto del pagamento dei rimborsi del mutuo con il gruppo Banca di Roma (attuale gruppo Unicredit) per 12.806 mgl di euro, con la BEI (Banca Europea degli Investimenti) per 15.000 mgl di euro e con la Banca del Mezzogiorno per 4.091 mgl di euro.

Tabella 20 - Debiti verso il settore bancario al 31 dicembre 2015, per tipologia di scadenza e ente

(in mgl di euro)

Debiti vs. il settore bancario	Scadenze			Totale al 31/12/2015	Totale al 31/12/2014	Totale al 31/12/2013
	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni			
Gruppo Banca di Roma a totale carico dello Stato	13.393	36.232		49.625	62.431	74.675
BEI	16.000	92.000		108.000	123.000	137.000
Banca del Mezzogiorno	5.454	20.455		25.909	30.000	30.000
Finanziamenti bancari				0	0	91.843
Totale	34.847	148.687	0	183.534	215.431	333.518
Inc. %	18,99	81,01	0,00		100	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa

I debiti verso altri finanziatori, esigibili per 200.300 mgl di euro (67,83 per cento) entro l'esercizio successivo, mentre per la restante parte, pari a 94.982,91 mgl di euro (32,17 per cento) oltre l'esercizio successivo, includono le somme da restituire agli enti finanziatori per lavori conclusi e da omologare e i finanziamenti degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico- depurazione delle acque", ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e 91/2013.

Come si evidenzia dalla tabella sottostante, i debiti verso fornitori, nel 2014 sono aumentati del 5,85 per cento per effetto della riclassificazione dei contenuti economici di alcune fatture da ricevere, contabilizzate al 31 dicembre 2013, mentre sono diminuiti nell'anno successivo del 10,20 per cento a causa della diminuzioni delle due maggiori voci: i debiti vs. fornitori, che hanno inciso per il 60,41 per cento, e le fatture da ricevere per il 37,84 per cento.

Tabella 21 - Debiti verso fornitori, per tipologia

(mgl di euro)

Debiti vs. fornitori	2013	Inc. % 2013	2014	Inc. % 2014	Variazione assoluta 2014/13	Var. % 2014/13	2015	Inc. % 2015	Variazione assoluta 2015/14	Var. % 2015/14
Fatture da ricevere	135.422	63,34	89.253	39,44	-46.169	-34,09	76.886	37,84	-12.367	-13,86
Debiti verso fornitori	74.150	34,68	133.631	59,05	59.481	80,22	122.752	60,41	-10.879	-8,14
Debiti verso fornitori per contenzioni transatti	3.451	1,61	2.980	1,32	-471	-13,65	3.249	1,60	269	9,03
Debiti verso professionisti e collaboratori occasionali	546	0,26	289	0,13	-257	-47,07	180	0,09	-109	-37,72
Debiti verso fornitori per lavori finanziati	208	0,1	135	0,06	-73	-35,10	135	0,07	0	0,00
Debiti verso altre imprese	11	0,01	0	0,00	-11	-100,00		0,00	0	-
Totale	213.788	100	226.288	100	12.500	5,85	203.202	100,00	-23.086	-10,20

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa.

Nel 2014, sono diminuiti i *debiti tributari*, decurtatisi di 8.370 mgl di euro (-57,07 per cento) per effetto dei maggiori acconti IRES e IRAP già versati.

Nel 2015 gli stessi sono aumentati di 1.017 mgl euro pari al 16,16 per cento.

Tabella 22 - Debiti tributari, per tipologia

(mgl di euro)

	2013	Inc. % 2013	2014	Inc. % 2014	Variazione assoluta 2014/13	Var. % 2014/13	2015	Inc. % 2015	Variazione assoluta 2015/14	Var. % 2015/14
Ritenute fiscali per IRPEF	1.817	12,39	2.398	38,09	581	31,98	2.659	36,36	261	10,88
IRAP	539	3,68	0	0,00	-539	-100,00		0,00	0	
IRES	8.605	58,68	0	0,00	-8605	-100,00	2.508	34,30	2.508	
Imposta sostitutiva su rivalutazione	0	0		0,00	0			0,00	0	
IVA	3.704	25,26	3.897	61,91	193	5,21	2.145	29,34	-1.752	-44,96
Totale	14.665	100	6.295	100	-8.370	-57,07	7.312	100	1.017	16,16

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa.

Nel biennio 2014-2015 gli *altri debiti* si sono incrementati, passando da 90.498 mgl di euro nel 2013 a 124.994 mgl di euro nel 2015 (+19,67 per cento nel 2014 e +16,95 per cento nel 2015) per effetto dei maggiori depositi cauzionali collegati ai nuovi contratti sottoscritti dagli utenti, come previsto dalla delibera n. 86/2013 dell'AEEGSI.

Tabella 23 - Altri debiti, per tipologia

(mgl di euro)

	2013	Inc. % 2013	2014	Inc. % 2014	Variazione assoluta 2014/13	Var. % 2014/13	2015	Inc. % 2015	Variazione assoluta 2015/14	Var. % 2015/14
Debiti verso il personale	4.614	5,1	5.464	5,05	850	18,42	5.169	4,14	-295	-5,94
Depositi cauzionali	32.520	35,93	51.337	47,4	18.817	57,86	68.573	54,86	17.236	36,93
Debiti vs. utenti per somme da rimborsare	5.479	6,05	4.251	3,93	-1.228	-22,41	4.287	3,43	36	0,93
Debiti vs. Comuni per somme da fatturare	9.491	10,49	9.543	8,81	52	0,55	9.468	7,57	-75	-0,86
Debiti vs. Casmez, Agensud e altri	26.034	28,77	25.288	23,35	-746	-2,87	25.067	20,05	-221	-0,96
Debiti per dividendi deliberati e non distribuiti	12.250	13,54	12.250	11,31	0	0	12.250	9,8	0	0
Altri	110	0,12	168	0,16	58	52,73	180	0,14	12	7,86
Totale	90.498	100	108.301	100	17.803	19,67	124.994	100	16.693	16,95

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa.

Infine, i conti d'ordine, che riguardano i finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere in uso all'Ente fino al 2018 ai sensi della L. 141/99¹² e di cui l'Ente cura la gestione, sono in aumento dello 0,72 per cento rispetto al 2014 e del 4,62 per cento nel 2015.

¹² La classificazione di tali opere è riportata nella tabella seguente, per anno, in migliaia di euro:

Descrizione	Saldo al 31 dic. 2013	Saldo al 31 dic. 2014	Var % 2014/13	Saldo al 31 dic. 2015	Var % 2015/14
Stanziamenti AgenSud	1.724,13	1.740,38	0,94	1.850,86	6,35
Stanziamenti Protezione Civile – Emergenza idrica	51,21	52,17	1,87	52,17	0,00
Leggi speciali (L. n.1017/34; RDL n.474/46; DLCP n.1596/47; RDL n. 121/48; L. 589/49; DPR 1090/68)	444,35	444,35	0,00	444,35	0,00
Ampliamento reti urbane coi contributi di Comuni ed Enti privati	154,48	154,48	0,00	154,48	0,00
Totale	2.374,17	2.391,38	0,72	2.501,86	4,62

5.3.2 La riclassificazione dello stato patrimoniale: le fonti e gli impieghi

Nel 2014, il fabbisogno finanziario derivante dalle attività operative originate dalla gestione caratteristica, rappresentato, per ciò che riguarda le fonti a breve, dal valore del *capitale circolante commerciale*, è in diminuzione ammontando a 44.890 mgl di euro (-25,50 per cento rispetto al 2013), a seguito dell'incremento dei debiti verso fornitori, aumentati in valore assoluto di 12.500 mgl di euro (+5,85 per cento). Nel 2015, la stessa voce è, invece, in aumento (+29,77 per cento). Considerando anche le attività e le passività di altra natura si ottiene il *capitale circolante netto*, il quale conferma la tendenza, già riscontrata nel biennio 2013-2014, ad assumere valori sempre più negativi, da -333.152 mgl di euro nel 2013 a -116.925 mgl di euro nel 2015 (-42,55 per cento rispetto al 2014) con ciò evidenziando uno squilibrio nel finanziamento delle attività correnti verso le fonti a medio e lungo termine.

Dal lato delle fonti, quale somma delle fonti di finanziamento a breve e medio-lungo termine, la *posizione finanziaria netta o indebitamento netto* è positiva e in diminuzione rispetto al 2013, poiché è passata da 238.183 nel 2013 a 233.451 mgl di euro nel 2014 e 141.868 mgl di euro nel 2015.

Il capitale investito complessivamente dall'Ente, al netto dei fondi accumulati per far fronte ai rischi e agli oneri che scaturiscono dalla gestione operativa (TFR e altri fondi) o *capitale investito netto*, si è incrementato di 35.799 mgl di euro nel 2014 ed è diminuito di 66.404 mgl di euro nel 2015 passando da 523.625 mgl di euro nel 2013 a 493.020 mgl di euro nel 2015, confermando una riduzione dell'attività di investimento da parte dell'ente nel 2015.

Tabella 24 - Stato Patrimoniale riclassificato per fonti e impieghi

(mgl di euro)

IMPIEGHI e FONTI	2013	2014	Variazione		2015	Variazione	
			assoluta 2014/13	Var. % 2014/13		assoluta 2015/14	Var. % 2015/14
Crediti verso clienti	273.773	272.577	-1.196	-0,44	263.755	-8.822	-3,24
Acconti su lavori non eseguiti	6.569	6.769	200	3,04	6.572	-197	-2,91
Rimanenze	6.843	5.370	-1.473	-21,53	4.272	-1.098	-20,45
Debiti verso fornitori	213.788	226.288	12.500	5,85	203.202	-23.086	-10,20
Capitale circolante Commerciale	60.259	44.890	-15.369	-25,50	58.253	13.363	29,77
Altre attività	105.706	126.487	20.781	19,66	114.756	-11.731	-9,27
Altre passività	499.117	253.399	-245.718	-49,23	289.934	36.535	14,42
Capitale circolante Netto	-333.152	-82.021	251.131	75,38	-116.925	-34.904	-42,55
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	988.218	1.074.908	86.690	8,77	1.126.586	51.678	4,81
Immobilizzazioni finanziarie	5.406	5.254	-152	-2,81	5.269	15	0,29
Capitale investito Lordo	660.472	998.141	337.669	51,13	1.014.930	16.789	1,68
TFR	22.884	22.406	-478	-2,09	21.630	-776	-3,46
Altri fondi	113.693	296.217	182.524	160,54	381.120	84.903	28,66
Capitale Investito Netto	523.895	559.424	35.529	6,78	493.020	-66.404	-11,87
FONTI			0			0	
Debito obbligazionario	250.000	250.000	0	0,00	250.000	0	0,00
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	169.643	187.500	17.857	10,53	205.357	17.857	9,52
Debito obbligazionario netto	80.357	62.500	-17.857	-22,22	44.463	-18.037	-28,86
Debiti vs. Enti finanziatori per lavori conclusi	12.528	15.652	3.124	24,94	20.832	5.180	33,09
Finanziamento regionale P.O. FESR 2007/2013 per lavori da appaltare	181.892	184.649	2.757	1,52	181.539	-3.110	-1,68
Debiti per anticipazione quota pubblica su investimenti in corso	194.420	200.301	5.881	3,02	202.371	2.070	1,03
Mutuo Banca di Roma	74.674	62.431	-12.243	-16,40	49.625	-12.806	-20,51
Risconti/Ratei Mutuo	10.541	7.291	-3.250	-30,83	4.603	-2.688	-36,87
Crediti finanziari verso lo Stato	85.215	69.722	-15.493	-18,18	54.228	-15.494	-22,22
Mutuo Legge 398/98	0		0			0	#DIV/0!
Debito finanziario a breve	59.001	19.091	-39.910	-67,64	21.455	2.364	12,38
Disponibilità liquide	288.595	287.333	-1.262	-0,44	439.125	151.792	52,83
Debito revolving a medio lungo	193.000	133.909	-59.091	-30,62	112.455	-21.454	-16,02
Debiti finanziari per finanziamento regionale		94.983	94.983	100,00	200.069	105.086	110,64
Totale	-36.594	39.350	75.944	-207,53	105.146	65.796	167,21
Posizione Finanziaria Netta	238.183	233.451	-4.732	-1,99	141.868	-91.583	-39,23
Capitale sociale	41.386	41.385	-1	0,00	41.385	0	0,00
Riserve	208.770	244.056	35.286	16,90	284.081	40.025	16,40
Reddito d'esercizio	35.286	40.026	4.740	13,43	15.179	-24.847	-62,08
Patrimonio Netto	285.442	335.973	50.531	17,70	351.152	15.179	4,52
TOTALE FONTI	523.625	559.424	35.799	6,84	493.020	-66.404	-11,87

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa.

5.4. L'indebitamento

Nel 2014 l'indebitamento netto, rispetto all'anno precedente, è diminuito di 14.732 mgl di euro ammontando a 223.451 mgl di euro (-6,19 per cento). Tale riduzione è da ricondurre al pagamento delle rate dei finanziamenti bancari in essere e alla compressione dei tempi di rientro dall'esposizione bancaria dovuta al fatto che l'Ente è vincolato dalla breve vita residua della concessione di gestione del Sistema Idrico Integrato, che scadrà nel giugno 2018.

Nel precedente referto di questa Corte si era fatto riferimento alla vicenda, di particolare rilievo, riguardante l'operazione di erogazione di un'anticipazione di cassa per un importo pari a 200 mln di euro stanziato dalla Regione Puglia ai sensi degli articoli 45 e segg. della L.R. n. 37 del 1° agosto 2014. Si era rilevato che tale anticipazione di cassa consisteva, *ipso facto*, in un finanziamento a titolo oneroso¹³, il cui essenziale requisito di temporaneità, stabilito dal comma 2 dell'art. 45 della citata legge, era disatteso dal comma 4 dell'art. 46 della stessa legge, che stabiliva il termine ultimo di scadenza per il rimborso al 31 dicembre 2020 e comunque, nel caso di affidamento ad altro gestore (c.5 art.46), al 31 dicembre 2018. Si era rilevato anche il carattere provvisorio dell'anticipazione di cassa da parte del socio unico, confermato dal comma 1 dell'articolo 48 della summenzionata legge, prevedendo che tali interventi *“rientrano tra le operazioni di reimpiego temporaneo delle somme giacenti presso la tesoreria della Regione Puglia, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di contabilità pubblica e patto di stabilità interno”*.

Si confermano le conclusioni già riportate nel precedente referto per cui, alla luce della negativa posizione finanziaria netta dell'ente, desunta dal prospetto riclassificato dello stato patrimoniale riportato prima non si può non osservare che tale finanziamento risulta orientato a soddisfare esigenze di liquidità correnti e non a completare piani di investimento da attuare ai sensi del comma 2 art. 45 L.R. 37/2014.

Tali inadeguate garanzie finanziarie mettono in dubbio la ragionevole possibilità che l'ente possa far fronte a un pronto disinvestimento, così come richiederebbe l'attuazione della normativa sulla tesoreria unica¹⁴.

Nel 2015, nonostante l'aumento dei debiti finanziari, grazie alla riduzione del debito obbligazionario (netto) e all'incremento delle disponibilità liquide, l'indebitamento netto è migliorato e incide sui

¹³ Testualmente, l'articolo 48 comma 2 L.R. 37/2014: *“Sulle anticipazioni di cui agli articoli 46 e 47 sono dovuti interessi, da corrispondersi con periodicità semestrale, calcolati applicando alle somme anticipate un tasso di interesse definito sommando al tasso debitore convenzionalmente dovuto dalla Regione Puglia al proprio tesoriere in caso di anticipazione di tesoreria, uno spread equivalente al parametro medio di mercato (EURIRS, EURIBOR) corrispondente alla durata dell'anticipazione”*.

¹⁴ Art.7 d.lgs. 7 agosto 1997 n. 279 (*“Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato.”*).

mezzi propri (patrimonio netto) per il 40 per cento, a fronte del 67 per cento nel 2014 e dell'83 per cento nel 2013.

La serie storica dei valori dell'indebitamento netto, desunto dai prospetti riclassificati dello stato patrimoniale, è riportata di seguito con la relativa rappresentazione grafica.

Tabella 205 - Andamento del rapporto tra indebitamento netto e patrimonio netto

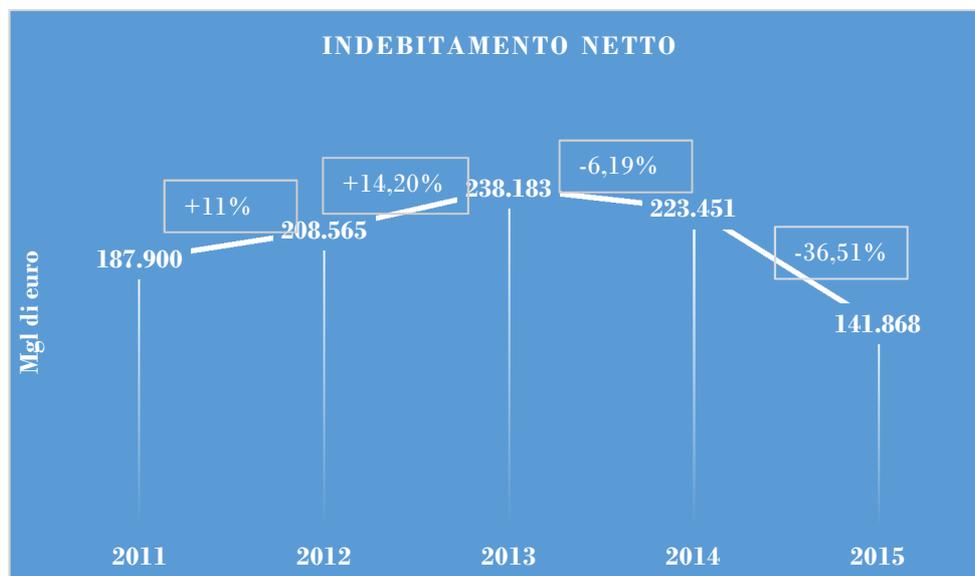
(mgl di euro)

	2011	2012	2013	2014	2015
Indebitamento netto	187.900	208.565	238.183	223.451	141.868
Patrimonio netto	235.335	250.156	285.442	335.973	351.152
Rapporto indeb./p.n.	0,80	0,83	0,83	0,67	0,40

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa.

Grafico 3

Serie storica della posizione finanziaria netta (in mgl di euro) con variazioni percentuali dal 2011 al 2015



5.5. Le disponibilità liquide

La consistenza delle disponibilità liquide, riportata nella tabella seguente, è leggermente diminuita nel 2014 rispetto al 2013, passando da 288.595 mgl di euro a 287.333 mgl di euro nel 2014 (-0,44 per cento), per la diminuzione della consistenza media dei depositi bancari e postali (-3,23 per cento).

Nel 2015, grazie al notevole incremento dei conti correnti bancari, e che nel 2014 erano “altri conti”, che includono due conti vincolati, per un ammontare di 178.000 mgl di euro, comprensivi degli interessi maturati relativi all’anticipazione del 90 per cento degli investimenti individuati dall’Accordo di Programma Quadro Rafforzato sottoscritto con la Regione Puglia e finanziato dal FESR 2007/2013¹⁵, sono aumentate del 52,83 per cento rispetto al 2014 e ammontano, al 31 dicembre 2015, a 439.124 mgl di euro.

Tabella 216 - Disponibilità liquide per tipologia

(mgl di euro)

Depositi bancari e postali	Saldo al 31/12/2013	Inc. % 2013	Saldo al 31/12/2014	Inc. % 2014	Var. % 2014/13	Saldo al 31/12/2015	Inc. % 2015	Var. % 2015/14
Conti per finanziamenti ex Casmez/Agensud	315	0,11	316	0,11	0,32	317	0,07	0,32
Altri conti correnti bancari e postali	285.185	98,82	275.969	96,05	-3,23	437.257	99,57	58,44
Totale banche	285.500	98,93	276.285	96,15	-3,23	437.574	99,65	58,38
Conto corrente postale	3.059	1,06	11.008	3,83	259,86	1.460	0,33	-86,74
Total depositi bancari e postale	288.559	99,99	287.293	99,99	-0,44	439.034	99,98	52,82
Cassa sede e uffici periferici	36	0,01	40	0,01	11,11	90	0,02	125,00
Totale	288.595	100	287.333	100,00	-0,44	439.124	100,00	52,83

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa

¹⁵ Il Programma Operativo FERS della Regione Puglia è stato adottato con Decisione Comunitaria (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 e pubblicata sul Bollettino della Regione (B.U.R.P.) n. 31 del 26 febbraio 2008. Successivamente il Programma è stato modificato dalla Commissione Europea con Decisione C 9029 del 1° novembre 2011, C 9313 del 6 dicembre 2012 e C 9373 del 4 dicembre 2014. Esso si articola in 3 Politiche, 8 Assi di intervento e 28 Linee di intervento

5.6. I mutui

Al 31 dicembre 2015 sono in essere tre prestiti bancari:

- il mutuo dell'AQP con la ex Banca di Roma (ora Unicredit) è stato erogato per 202.291 mgl di euro al tasso fisso del 4,536 per cento ed è rimborsabile in 40 rate semestrali pari a 7.700 mgl di euro con scadenza al 31 marzo 2019 e, come riportato nella tabella che segue, il debito residuo è pari a 123.000 mgl di euro. Tuttavia tale mutuo è stato erogato sul contributo straordinario concesso *ex lege* n. 398/98 senza alcuna garanzia reale e le rate, comprensive della quota capitale e interessi, vengono pagate direttamente dallo Stato per il tramite del Ministero Infrastrutture e Trasporti;
- il mutuo con la Banca Europea degli Investimenti (BEI), sottoscritto nel novembre 2012, prevede un piano di ammortamento con rate (semestrali) crescenti fino alla scadenza, che è al dicembre 2017, a un tasso fisso e con la garanzia prestata dalla Regione Puglia;
- il mutuo con la Banca del Mezzogiorno, a tasso variabile, stipulato nel marzo 2013, prevede due anni di preammortamento, in cui vengono pagati solo gli interessi, e la restituzione della metà della quota capitale (*balloon*) a scadenza, fissata nel giugno 2018, mentre l'altra metà viene pagata seguendo un piano di ammortamento con rate trimestrali.

Di seguito un prospetto riassuntivo:

Tabella 227 - Mutui per soggetto erogatore e caratteristiche

				(mgl di euro)		
	Data di erogazione	Importo originario	Tasso di interesse	Debito al 31 dicembre 2013	Debito al 31 dicembre 2014	Debito al 31 dicembre 2015
Gruppo Unicredit (ex Banca di Roma)	23/03/1999	202.291	4,54%	74.675	62.431	49.625
BEI	05/02/2013	150.000	1,34%	137.000	123.000	108.000
Banca del Mezzogiorno	04/06/2009	30.000	variabile	30.000	30.000	25.909
Totale		382.291		241.675	215.431	183.534

Fonte: Bilancio AQP spa

6. I BILANCI CONSOLIDATI

Il gruppo Acquedotto Pugliese è composto, oltre che dalla capogruppo AQP S.p.A., da una sola partecipata, al 100 per cento: la Aseco S.p.A., con sede a Marina di Ginosa (TA).

Come più volte indicato, il 28 maggio 2014 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato la fusione, per incorporazione in Acquedotto Pugliese S.p.A., della Pura Depurazione S.r.l.¹⁶ e della Pura Acqua S.r.l.¹⁷.

L'Aseco S.p.A. opera nel comparto del recupero dei rifiuti organici quali fanghi, scarti agro-alimentari e FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani), che ne costituiscono la principale attività. Essa utilizza 23 unità di personale (5 impiegati e 18 operai), la stessa consistenza dell'anno precedente.

Il volume d'affari della Aseco è leggermente aumentato nel 2014 (+0,16 per cento) rispetto all'anno precedente, mentre è diminuito nel 2015 del 6,99 per cento riportandosi a valori pre-2012.

Il MOL, dopo un andamento progressivamente decrescente fino a 840 mg/l di euro nel 2014 (-34,32 per cento rispetto al 2013), ha ripreso valore e nel 2015 ammonta a 1.044 mg/l di euro (+24,29 per cento rispetto al 2014).

L'utile ha, invece, seppur con un andamento altalenante, seguito una dinamica di progressiva crescita nel triennio 2013 - 2015, anno in cui ammonta a 243 mg/l di euro. Di conseguenza, il patrimonio netto è andato aumentando passando da 2.996 nel 2013 a 3.084 mg/l di euro nel 2014 (+2,94 per cento) e 3.327 (+ 7,88 per cento) nel 2015.

Le tabelle seguenti mostrano i dati sopra descritti.

¹⁶ La società Pura Depurazione S.r.l. era stata costituita nell'ottobre 2008 per incrementare l'efficacia e l'efficienza dei processi di depurazione, internalizzando le attività di conduzione di circa 180 impianti. Fino al 2014 ha gestito 185 impianti di depurazione, 5 impianti di affinamento, 3 impianti in stato di custodia e 38 opere terminali.

¹⁷ La società Pura Acqua S.r.l. era stata costituita nel 2001 per gestire alcuni impianti di potabilizzazione. In particolare, ha gestito gli impianti del Sinni, del Locone, del Parco idrico del Marchese, il sollevamento dell'acqua potabile dell'impianto idrico di Monte Carafa e il trattamento dei fanghi dell'impianto del Pertusillo.

Tabella 238 - Volume d'affari, MOL, utile e patrimonio netto per la società controllata Aseco

(mgl di euro)

	2013	2014	Var 2014/13	2015	Var 2015/14
Volume d'affari	4.429	4.436	0,16	4.126	-6,99
MOL	1.279	840	-34,32	1044	24,29
Utile(perdita)	418	88	-78,95	243	176,14
Patrimonio Netto	2.996	3.084	2,94	3.327	7,88

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP spa

I dati del bilancio consolidato, per il triennio 2013-2015, mostrano che¹⁸:

- **il fatturato complessivo** è diminuito, nel 2014, di 138 mgl di euro pari al 0,03 per cento per effetto sia della diminuzione della vendita di beni e servizi per 6.001 mgl di euro (-1,39 per cento) che del valore delle immobilizzazioni per lavori interni per 195 mgl di euro (-1,99 per cento); nel 2015, lo stesso è aumentato 40.452 mgl di euro, pari all'8,45 per cento, grazie al consistente incremento delle vendite di beni e servizi (+8,23 per cento);

- **i costi diretti complessivi** sono aumentati di 8.681 mgl di euro, pari al 4,7 per cento, rispetto al 2013, per effetto dell'incremento di 9.724 mgl di euro per la prestazione servizi (18,03 per cento) e, in misura minore, all'aumento della spesa per l'acquisto di beni (per 184 mgl di euro (+0,40 per cento); nel 2015, tali costi si sono incrementati ulteriormente ammontando a 199.693 mgl di euro (+3,17 per cento), a causa dell'incremento di valore delle prestazioni dei servizi (+15,97 per cento);

- **il margine di contribuzione** è diminuito del 3 per cento rispetto al 2014, ammontando a 285.310 mgl di euro, mentre nell'anno successivo è aumentato del 12,03 per cento;

- **il valore aggiunto**, è diminuito nel 2014 dell'1 per cento per poi incrementarsi, nell'anno successivo, dell'11,59 per cento, nonostante l'incremento degli oneri diversi di gestione (+14,79 per cento nel 2015), che hanno seguito la stessa dinamica;

- **il costo del lavoro** è andato progressivamente aumentando passando da 91.253 mgl di euro nel 2013 a 95.345 mgl di euro nel 2014 (+3,70 per cento) e 100.002 mgl di euro nel 2015, pari a +4,88 per cento, per effetto della fusione per incorporazione delle società controllate e il conseguente assorbimento del relativo personale;

- **il margine operativo lordo**, anche a causa dell'aumento del costo del lavoro, è diminuito nel 2014 del 3,75 per cento, ammontando a 150.800 mgl di euro, per poi aumentare nel 2015 a 174.660 mgl di euro (+15,82 per cento);

¹⁸ Vedi il prospetto del conto economico riclassificato riportato di seguito nel testo.

- ***l'utile operativo netto*** è progressivamente diminuito passando da 45.422 mgl di euro nel 2013 a 45.079 mgl di euro nel 2014 (-4,05 per cento) e 44.450 mgl di euro nel 2015 (-1,40 per cento);
- ***il saldo della gestione finanziaria***, sempre negativo, è notevolmente peggiorato nel 2014 (-193,92 per cento) per effetto dell'incremento dei relativi oneri (+17,9 per cento), mentre è migliorato nell'anno successivo risultando pari a -2.805 mgl di euro (54,32 per cento);
- ***il saldo della gestione straordinaria***, nel 2014, è anch'esso progressivamente peggiorato ammontando a 2.977 mgl di euro (-86,74 per cento) a causa della notevole diminuzione dei proventi straordinari (-75,63 per cento) relativamente a sopravvenienze attive ormai prescritte la cui natura è riportata nei prospetti contabili allegati al bilancio; nel 2015 lo stesso saldo risulta essere negativo per 2.931 mgl di euro a seguito della consistente diminuzione dei relativi proventi (-65,22 per cento);
- ***il risultato ante imposte***, ricavato dall'utile operativo netto decurtato dei saldi della gestione finanziaria, comunque tutti negativi nel triennio 2013-2015, e straordinaria, è diminuito passando da 66.294 nel 2013 a 41.917 mgl di euro (-36,77 per cento) e 41.691 mgl di euro nel 2015 (0,54 per cento);
- ***il risultato netto*** è stato alterato dalla gestione fiscale per l'anno 2014 a causa delle maggiori imposte anticipate versate, di cui si è cennato nel testo e, pertanto, è aumentato passando da 36.135 mgl di euro nel 2013 a 39.678 mgl di euro (+9,80 per cento); nel 2015, sono svaniti gli effetti della gestione fiscale e il risultato netto ammonta a 14.986 mgl di euro (-62,23 per cento).

Tabella 29 - Conto economico riclassificato del Gruppo AQP spa

(importi in mgl di euro)

	2013	2014	Variazione assoluta 2014-2013	Variazione % 2014/13	2015	Variazione assoluta 2015-2014	Variazione % 2015/14
Vendita di beni e servizi	430.763	424.762	-6.001	-1,39	459.723	34.961	8,23
Competenze tecniche	217	240	23	10,6	151	-89	-37,08
Proventi ordinari diversi	16.811	18.773	1.962	11,67	19.226	453	2,41
Contributi in conto esercizio	594	487	-107	-18,01	612	125	25,67
Contributi allacciamenti e tronchi	2.383	3.665	1.282	53,8	4.602	937	25,57
Contributi grandi opere	18.457	21.331	2.874	15,57	27.724	6.393	29,97
Incremento immobilizz. per lavori interni	9.780	9.585	-195	-1,99	7.295	-2.290	-23,89
Variaz. delle rim. prod. in corso di lav.ne, semilav. e finiti	-5	19	24	-480	-19	-38	-200,00
Fatturato complessivo	479.000	478.862	-138	-0,03	519.314	40.452	8,45
Acqu +/- var. merci, semilav.,prod. finiti	45.716	45.900	184	0,4	44.054	-1.846	-4,02
Prestaz. di servizi	53.945	63.669	9.724	18,03	73.835	10.166	15,97
Energia elettrica	85.210	83.983	-1.227	-1,44	81.804	-2.179	-2,59
Costi diretti complessivi	184.871	193.552	8.681	4,7	199.693	6.141	3,17
Margine di contribuzione	294.129	285.310	-8.819	-3	319.621	34.311	12,03
Acq. di beni	3.267	3.167	-100	-3,06	2.998	-169	-5,34
Prestaz. di servizi	1.465	1.228	-237	-16,18	1.039	-189	-15,39
Altri costi	11.208	7.697	-3.511	-31,33	12.860	5.163	67,08
Spese generali e amm.ve	22.887	20.458	-2.429	-10,61	22.170	1.712	8,37
Godimento beni di terzi	6.683	6.615	-68	-1,02	5.892	-723	-10,93
Oneri diversi di gestione	45.510	39.165	-6.345	-13,94	44.959	5.794	14,79
Valore aggiunto	248.619	246.145	-2.474	-1	274.662	28.517	11,59
Costo del lavoro -comp. fisse	87.697	91.040	3.343	3,81	95.523	4.483	4,92
Acc. TFR e quiescenze	4.246	4.305	59	1,39	4.479	174	4,04
Costo del lavoro	91.943	95.345	3.402	3,7	100.002	4.657	4,88
Margine operativo lordo	156.676	150.800	-5.876	-3,75	174.660	23.860	15,82
Amm. di beni mat.	80.171	87.525	7.354	9,17	97.762	10.237	11,70
Altri accant.	31.083	18.196	-11.392	-36,65	32.538	14.342	78,82
Ammortamenti e accantonamento	111.254	105.721	-4.038	-3,63	130.210	24.489	23,16
Utile operativo netto	45.422	45.079	-1.838	-4,05	44.450	-629	-1,40
Proventi finanziari	20.287	19.642	850	4,19	20.881	1.239	6,31
Oneri finanziari	21.867	25.781	3.914	17,9	23.686	-2.095	-8,13
Gestione finanziaria	-1.580	-6.140	-3.064	-193,92	-2.805	3.335	54,32
Proventi straordinari	31.047	7.565	-23.482	-75,63	2.631	-4.934	-65,22
Oneri straordinari	8.595	4.589	-4.006	-46,61	2.585	-2.004	-43,67
Gestione straordinaria	22.452	2.977	-19.475	-86,74	46	-2.931	-98,45
Risultato ante imposte	66.294	41.917	-24.377	-36,77	41.691	-226	-0,54
Imposte Anticipate	4.322	16.173	11.851	274,2	-7.974	-24.147	-149,30
Imposte sul reddito	25.837	18.411	-7.421	-28,72	18.731	320	1,74
Imposte	30.159	2.239	-27.920	-92,58	26.705	24.466	1092,72
Risultato netto	36.135	39.678	3.543	9,8	14.986	-24.692	-62,23

Tabella 30 - Conto economico del Gruppo AQP spa

(importi in mgl di euro)

	2013	2014	Var. assoluta 2014/13	Var. % 2014/13	2015	Var. assoluta 2015/14	Var. % 2015/14
A) VALORE DI PRODUZIONE							
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	432.144.114	425.841.330	-6.302.784	-1,46	460.248.678	34.407.348	8,08
2) Variazioni delle rimanenze, prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-5.515	18.866	24.381	442,09	-18.579	-37.445	-198,48
3) Variazione di lavori in corso su ordinazione			0			0	#DIV/0!
4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	9.779.387	9.584.580	-194.807	-1,99	7.295.311	-2.289.269	-23,88
5) Altri ricavi e proventi	37.082.274	43.417.554	6.335.280	17,08	51.788.718	8.371.164	19,28
5.1) contributi in conto esercizio	21.464.499	25.483.276	4.018.777	18,72	32.937.797	7.454.521	29,25
5.2) altri ricavi e proventi	15.617.775	17.934.278	2.316.503	14,83	18.850.921	916.643	5,11
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	479.000.260	478.862.330	-137.930	-0,03	519.314.128	40.451.798	8,45
B) COSTI DI PRODUZIONE			0			0	#DIV/0!
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	21.558.531	19.253.895	-2.304.636	-10,69	17.528.298	-1.725.597	-8,96
7) Per servizi	190.975.359	196.994.354	6.189.097	3,24	207.225.643	10.231.289	5,19
8) Per godimento di beni di terzi	6.683.110	6.615.419	-67.691	-1,01	5.892.371	-723.048	-10,93
9) Per personale (totale) di cui:	91.860.154	95.354.073	3.493.919	3,8	100.001.574	4.647.501	4,87
9.1) salari e stipendi	66.428.144	68.989.832	2.561.688	3,86	71.902.622	2.912.790	4,22
9.2) oneri sociali	18.631.816	19.077.511	445.695	2,39	20.530.399	1.452.888	7,62
9.3) trattamento di fine rapporto	4.244.222	4.300.336	56.114	1,32	4.465.224	164.888	3,83
9.4) trattamento di quiescenza e simili	596.809	735.001	138.192	23,16	769.412	34.411	4,68
9.5) altri costi	1.959.163	2.412.495	283.230	14,46	2.333.917	-78.578	-3,26
10) Ammortamenti e svalutazioni (totale) di cui:	95.798.588	95.592.418	-206.170	-0,22	122.663.992	27.071.574	28,32
10.1) ammortamento immobilizz. immateriali	60.485.693	66.286.709	5.801.016	9,59	75.400.442	9.113.733	13,75
10.2) ammortamento immobilizz. materiali	19.685.662	20.697.757	1.012.095	5,14	22.271.467	1.573.710	7,60
10.3) altre svalutazioni delle immobilizz.	89.176	75.440	-13.736	-15,4	98.511	23.071	30,58
10.4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	13.657.884	6.497.439	-7.160.445	-52,43	21.760.417	15.262.978	234,91
10.5) Interessi di mora	1.880.173	1.495.073	-385.100	-20,48	3.133.155	1.638.082	109,57
11) Variaz. rimanenze, mat. prime, suss. consumo di merci	10.340	-1.942.788	-1.953.128	-18.889,05	-1.100.972	841.816	-43,33
12) Accantonamento per rischi	15.457.074	8.224.226	-7.232.848	-46,79	6.958.322	-1.265.904	-15,39
13) Altri accantonamenti	0	3.399.242	3.399.242	100	587.689	-2.811.553	-82,71
14) Oneri diversi di gestione	11.254.837	7.740.961	-3.513.876	-31,22	12.904.794	5.163.833	66,71
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	433.577.313	435.278.478	1.701.165	0,39	474.863.655	39.585.177	9,09
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)	45.422.947	43.583.852	-1.839.095	-4,05	44.450.473	866.621	1,99

	2013	2014	Var. assoluta 2014/13	Var. % 2014/13	2015	Var. assoluta 2015/14	Var. % 2015/14
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI							
15) Proventi da partecipazione (totale) di cui:							
15.1) imprese controllate							
16) Altri proventi finanziari (totale) di cui:	20.245.697	21.081.262	835.565	4,13	20.831.044	-250.218	-1,19
16.5) interessi di mora su consumi	15.213.252	15.326.465	113.213	0,74	16.342.227	1.015.762	6,63
16.7) altri proventi	5.032.445	5.754.797	722.352	14,35	4.488.817	-1.265.980	-22,00
17) Interessi ed altri oneri finanziari	21.793.982	25.725.625	3.931.643	18,04	23.636.217	-2.089.408	-8,12
17.1) verso banche ed istituti di credito	20.805.359	24.648.126	3.842.767	18,47	22.338.016	-2.310.110	-9,37
17.c1) interessi di mora	863.699	1.110.153	246.454	28,53	1.271.489	161.336	14,53
17.3) altri oneri	124.924	147.346	22.422	17,95	26.712	-120.634	-81,87
17 bis) utili e perdite su cambi	31.596	159	-31.437	-99,5	151	-8	-5,03
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZ.	-1.579.881	-4.644.204	-3.064.323	-193,96	-2.805.022	1.839.182	-39,60
D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.:						0	
TOTALE RETTIF. VALORE ATTIVITA' FINANZ.						0	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI:						0	
20) Proventi (totale) di cui:	31.046.206	7.564.666	-23.481.540	-75,63	2.631.595	-4.933.071	-65,21
20.1) plusvalenze da alienazioni	1.375	1.300	-75	-5,45	0	-1.300	-100,00
20.2) altri proventi	31.044.831	7.563.366	-23.481.465	-75,64	2.631.595	-4.931.771	-65,21
21) Oneri (totale) di cui:	8.595.394	4.588.155	-4.007.239	-46,62	-2.585.652	-7.173.807	-156,35
21.1) minusvalenze da alienazioni	108	-301.115	301.007	278.710,19	-1	301.114	-100,00
21.2) sopravvenienze passive	8.595.286	-4.287.040	-4.308.246	-50,12	-2.585.651	1.701.389	-39,69
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	22.450.812	2.976.511	-19.474.301	-86,74	45.943	-2.930.568	-98,46
Risultato prima delle imposte	66.293.878	41.916.159	-24.377.719	-36,77	41.916.159	0	0,00
22) Imposte sul reddito d'esercizio,	30.158.406	2.238.537	-27.919.869	-92,58	26.705.662	24.467.125	1.093,00
22.1) imposte correnti dell'esercizio	25.836.347	18.411.600	-7.424.747	-28,74	18.731.531	319.931	1,74
22.2) imposte anticipate	6.484.947	21.213.418	14.728.471	227,12	7.810.541	-13.402.877	-63,18
22.3) imposte differite	10.807.006	5.040.355	-5.766.651	-53,36	163.590	-4.876.765	-96,75
23) UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO DEL GRUPPO	36.135.472	39.677.622	3.542.150	9,8	14.985.732	-24.691.890	-62,23

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da AQP spa

Tabella 31 - Stato patrimoniale del Gruppo AQP spa

(importi in euro)

ATTIVO	2013	2014	Var. assoluta 2014/13	Var. % 2014/13	2015	Var. assoluta 2015/14	Var. % 2015/14
A) CREDITI VS. SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI							
B) IMMOBILIZZAZIONI							
1) Costi d'impianto e ampliamento	893	595	-298	-33,37	299	-296	-49,75
2) Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità	68.199	0	-68.199	-100		0	
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	1.640.856	1.228.497	-412.359	-25,13	2.972.145	1.743.648	141,93
5) Avviamento	2.181.307	1.745.045	-436.262	-20	1.308.783	-436.262	-25,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	151.912.663	206.831.441	54.918.778	36,15	176.998.500	-29.832.941	-14,42
7) Altre immobilizzazioni	634.612.773	671.844.500	37.231.727	5,87	763.093.164	91.248.664	13,58
Totale Immobilizzazioni Immateriali	790.416.691	881.650.078	91.233.387	11,54	944.372.891	62.722.813	7,11
1) Terreni e fabbricati	77.390.474	74.822.860	-2.567.614	-3,32	71.958.749	-2.864.111	-3,83
2) Impianti e macchinari	30.542.429	71.500.891	40.958.462	134,1	68.596.473	-2.904.418	-4,06
3) Attrezzature industriali e commerciali	33.179.159	31.534.128	-1.645.031	-4,96	38.374.570	6.840.442	21,69
4) Altri beni	2.478.853	1.516.752	-962.101	-38,81	1.526.576	9.824	0,65
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	59.879.169	18.771.895	-41.107.274	-68,65	5.998.624	-12.773.271	-68,04
Totale Immobilizzazioni Materiali	203.470.084	198.146.526	-5.323.558	-2,62	186.454.992	-11.691.534	-5,90
1) Partecipazioni in:	4.000	4.000	0	0	4.000	0	0,00
d) Altre Imprese	4.000	4.000	0	0	4.000	0	0,00
2) Crediti:	169.839.924	187.701.639	17.861.715	10,52	205.573.606	17.871.967	9,52
c) Verso altri	169.839.924	187.701.639	17.861.715	10,52	205.573.606	17.871.967	9,52
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	169.843.924	187.705.639	17.861.715	10,52	205.577.606	17.871.967	9,52
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.163.730.699	1.267.502.243	103.771.544	8,92	1.336.405.489	68.903.246	5,44

	2013	2014	Var. assoluta 2014/13	Var. % 2014/13	2015	Var. assoluta 2015/14	Var. % 2015/14
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	7.343.932	5.401.040	-1.942.892	-26,46	4.296.659	-1.104.381	-20,45
3) Lavori in corso su ordinazione	45.405	64.375	18.970	41,78	49.205	-15.170	-23,57
Totale Rimanenze	7.389.337	5.465.415	-1.923.922	-26,04	4.345.864	-1.119.551	-20,48
1) Verso clienti	274.453.668	273.401.817	-1.051.851	-0,38	264.902.755	-8.499.062	-3,11
a) esigibili entro l'esercizio successivo	253.341.435	250.546.556	-2.794.879	-1,1	233.854.898	-16.691.638	-6,66
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	21.112.233	22.885.261	1.773.028	8,4	31.047.857	8.162.596	35,67
4 bis) crediti tributari	39.162.841	43.731.405	4.568.564	11,67	39.591.913	-4.139.492	-9,47
4 ter) imposte anticipate	23.240.055	44.453.473	21.213.418	91,28	36.641.648	-7.811.825	-17,57
5) Verso altri	119.285.045	106.559.634	-12.725.411	-10,67	89.628.918	-16.930.716	-15,89
a) esigibili entro l'esercizio successivo	49.563.364	52.331.660	2.768.296	5,59	50.894.651	-1.437.009	-2,75
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	69.721.681	54.227.974	-15.493.707	-22,22	38.734.267	-15.493.707	-28,57
Totale Crediti	456.141.609	468.146.329	12.004.720	2,63	430.765.234	-37.381.095	-7,98
Totale attiv. finanz. che non cost. immobil.			0			0	
1) Depositi bancari e postali	288.773.023	287.429.207	-1.343.816	-0,47	439.509.525	152.080.318	52,91
2) Assegni		21.660	21.660		0	-21.660	-100,00
3) Denaro e valori in cassa	74.726	40.273	-34.453	-46,11	91.259	50.986	126,60
Totale disponibilità liquide	288.847.749	287.491.610	-1.356.139	-0,47	439.601.054	152.109.444	52,91
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	752.378.695	761.103.354	8.724.659	1,16	874.712.152	113.608.798	14,93
D) RATEI E RISCONTI	9.150.335	1.734.163	-7.416.172	-81,05	3.024.601	1.290.438	74,41
1) Annuali	8.318.861	899.413	-7.419.448	-89,19	2.377.821	1.478.408	164,37
2) Pluriennali	831.474	834.750	3.276	0,39	646.780	-187.970	-22,52
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.925.259.729	2.030.339.760	105.080.031	5,46	2.214.142.242	183.802.482	9,05

(segue)

PASSIVO	2013	2014	Var. assoluta 2014/13	Var. % 2014/13	2015	Var. assoluta 2015/14	Var. % 2015/14
A) PATRIMONIO NETTO							
I	41.385.574	41.385.574	0	0	41.385.574	0	0,00
III	37.817.725	37.817.725	0	0		-37.817.725	-100,00
IV	8.330.232	8.330.232	0	0	37.817.725	29.487.493	353,98
VII	162.622.034	197.908.056	35.286.022	21,7	237.933.871	40.025.815	20,22
	65.908.294	69.436.896	3.528.602	5,35	73.439.477	4.002.581	5,76
	17.293.879	17.293.879	0	0	17.293.879	0	0,00
	79.419.861	111.177.281	31.757.420	39,99	147.200.515	36.023.234	32,40
VIII	9.780.407	10.629.857	849.450	8,69	10.281.663	-348.194	-3,28
IX	36.135.472	39.677.622	3.542.150	9,8	14.985.732	-24.691.890	-62,23
TOTALE PATRIMONIO NETTO	296.071.444	335.749.066	39.677.622	13,4	350.734.797	14.985.731	4,46
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			0			0	
1	288.173	288.173	0	0	283.917	-4.256	-1,48
2	13.737.543	18.777.897	5.040.354	36,69	18.941.486	163.589	0,87
3	101.358.591	101.089.296	-269.295	-0,27	100.091.161	-998.135	-0,99
TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI	115.384.307	120.155.366	4.771.059	4,13	119.316.564	-838.802	-0,70
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	23.444.946	22.706.660	-738.286	-3,15	21.972.052	-734.608	-3,24

	2013	2014	Var. assoluta 2014/13	Var. % 2014/13	2015	Var. assoluta 2015/14	Var. % 2015/14
D) DEBITI							
1	250.000.000	250.000.000	0	0	250.000.000	0	0,00
			0			0	
	250.000.000	250.000.000	0	0	250.000.000	0	0,00
4	333.633.607	215.430.511	-118.203.096	-35,43	183.534.157	-31.896.354	-14,81
	78.203.096	31.896.354	-46.306.742	-59,21	34.847.432	2.951.078	9,25
	255.430.511	183.534.157	-71.896.354	-28,15	148.686.725	-34.847.432	-18,99
5	194.419.688	295.283.746	100.864.058	51,88	402.440.026	107.156.280	36,29
	194.419.688	200.300.836	5.881.148	3,02	202.370.700	2.069.864	1,03
		94.982.910	94.982.910	100	200.069.326	105.086.416	110,64
6	6.568.761	6.769.038	200.277	3,05	6.572.141	-196.897	-2,91
7	225.352.168	227.706.113	2.353.945	1,04	203.900.135	-23.805.978	-10,45
12	15.013.281	6.315.038	-8.698.243	-57,94	7.328.818	1.013.780	16,05
13	5.097.337	4.846.550	-250.787	-4,92	5.101.836	255.286	5,27
14	91.001.732	108.359.977	17.358.245	19,07	125.030.635	16.670.658	15,38
TOTALE DEBITI	1.121.086.574	1.114.710.973	-6.375.601	-0,57	1.183.907.748	69.196.775	6,21
E) RATEI E RISCOSSI	369.272.458	437.017.695	67.745.237	18,35	538.211.081	101.193.386	23,16
1	3.556.586	3.408.543	-148.043	-4,16	3.443.355	34.812	1,02
2	365.715.872	433.609.152	67.893.280	18,56	534.767.726	101.158.574	23,33
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.925.259.729	2.030.339.760	105.080.031	5,46	2.214.142.242	183.802.482	9,05
CONTI D'ORDINE			0			0	
1	2.374.170.816	2.391.377.125	17.206.309	0,72	2.501.859.154	110.482.029	4,62
3	41.419	0	-41.419	-100		0	
4	11.827.830	12.077.417	249.587	2,11	12.077.417	0	0,00
5	19.000.000	14.175.000	-4.825.000	-25,39	9.450.000	-4.725.000	-33,33
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.405.040.065	2.417.629.542	12.589.477	0,52	2.523.386.571	105.757.029	4,37

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da AQP spa

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il quadro di incertezza normativa in cui AQP spa ha operato è stato superato a seguito dell'intervento legislativo dell'agosto 2014 (d.l. n. 133/2014 convertito nella legge n. 164/2014) che ha eliminato l'obbligo da parte di AQP spa di dismissione delle partecipazioni azionarie.

La Corte rileva come l'approssimarsi del termine di scadenza della concessione del SII (2018) imponga un'analisi rigorosa della sostenibilità finanziaria degli interventi programmati (investimenti e interventi infrastrutturali e di adeguamento degli impianti) alcuni dei quali resi ineludibili alla luce della richiamata pendenza di alcune procedure di infrazione in sede europea.

In detto contesto gli effetti contabili derivanti dal quadro regolatorio cui si è fatto ampio riferimento nella relazione, ancora al vaglio di legittimità del giudice amministrativo, devono essere valutati in ragione dell'esigenza di certezza e trasparenza della informazione societaria a tutela della società, dei soci, dei creditori, dei terzi, evitando per quanto possibile repentini cambiamenti dei principi contabili da un esercizio all'altro.

In particolare per quel che attiene alla applicazione dei criteri civilistici nella redazione del bilancio, la Corte richiama l'esigenza di far sì che il quadro regolatorio venga semplificato tenendo distinti i criteri di determinazione della tariffa dai criteri di redazione dei bilanci dei gestori dei SII.

Con riferimento alla *governance* societaria la Corte, richiamando le raccomandazioni espresse nell'ultimo referto, volte a contemperare l'interesse del socio con l'interesse della società, prende atto della scelta della Regione Puglia di soprassedere, al momento, dall'incameramento di dividendi per complessivi 12.250.000 euro a valere sulle riserve straordinarie di utili ante 2010 alla luce dell'impatto di detta scelta sull'equilibrio economico finanziario della società.

Sempre con riferimento alla *governance* societaria, le vicende che hanno interessato il rapporto tra società ed AU portando alla revoca di quest'ultimo per giusta causa ed alla recentissima approvazione dell'azione sociale di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei suoi confronti di quest'ultimo deliberata in data 3 marzo 2015, sia pur limitatamente ad alcuni comportamenti indebiti, confermano le perplessità già avanzate dalla Corte dei conti circa l'adozione di un organo amministrativo monocratico ed inducono ad esprimere apprezzamento per la scelta operata dall'azionista a decorrere dal 2016 a favore di un organo collegiale composto, tra l'altro, in attuazione del principio della parità di genere.

I bilanci d'esercizio di AQP spa 2014 -2015 si chiudono con risultati positivi, rispettivamente con un utile di esercizio di 40,03 mln di euro e 15,18 mln di euro;

Il bilancio consolidato del gruppo registra, nel biennio 2014-2015, rispettivamente un utile d'esercizio di 39,68 e 14,99 mln di euro;

Il patrimonio netto di AQP spa è di 335,97 mln di euro nel 2014 e 351,15 nel 2015 e ciò per effetto dell'incremento delle riserve.

Le disponibilità liquide sono diminuite da 288,59 mln di euro nel 2013 a 287,33 mln di euro nel 2014 per poi aumentare sensibilmente nel 2015 ammontando a 439,12 mln di euro per effetto dell'anticipazione del 90 per cento del finanziamento complessivo erogato dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale 2007/2013.

Il totale dei debiti di AQP spa risulta, seppur diminuito nel 2014 rispetto al 2013 (-1,65 per cento), si è incrementato fino a 1.183,19 mln nel 2015 (+6,24 per cento).

La crescita dell'indebitamento netto a causa degli investimenti realizzati e da realizzare a seguito della intervenuta approvazione del piano industriale della depurazione, avvenuta nel marzo 2015, lascia prevedere che gli investimenti degli esercizi futuri subiranno incrementi significativi. Di qui la necessità di un attento monitoraggio da parte della società della sostenibilità finanziaria degli interventi ancora da realizzare alla luce del termine di scadenza della concessione (2018).



SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI